

Comune di Trezzano sul Naviglio



Trascrizione Seduta Consiglio Comunale del 22 Novembre 2024

[Il verbale si compone di Nr. 53 pagine compresa la copertina e dichiarazione finale e sono numerate da 1 a 53]

Elaborazione e Trascrizione a cura di: *Microvision S.r.l. – Via W.Tobagi, 12 - 94016 Pietraperzia (EN)*



Presiede la seduta il Presidente, Consigliere: Carnovale Teresa.

Il Presidente:

Buonasera a tutti, iniziamo la seduta. Passo la parola al Vicesegretario per l'appello, prego.

Il Vicesegretario Generale, dott. Festa, procede all'appello nominale per la verifica dei presenti.

Il Vicesegretario Generale:

Morandi Giuseppe Luigi: presente.

Carnovale Teresa: presente.

Russomanno Giuseppe: presente.

Mento Salvatore: presente.

Stivala Deborah: presente.

Beccia Samantha: presente.

Morandi Ernestina Antonietta: presente.

Stroppa Pietro: presente.

Malacarne Giuseppe Mario: presente.

Carnovale Antonella: presente.

Amente Stefano: presente.

Albini Claudio: presente.

Bottero Fabio: presente.

De Filippi Cristina: presente.

Spendio Domenico Antonio: presente.

Volpe Sandra: presente.

Ciocca Vittorio: presente.

Assessori esterni:

Formica Silvia Francesca: presente.

Di Bisceglie Mattia: presente.

Argirò Giuseppe: presente.

Puleo Antonino: assente.

Ferrante Paola: presente.

Il Presidente:

Grazie.

Consigliere De Filippi:

Mi scusi, Presidente.

Il Presidente:

Prego prego.

Consigliere De Filippi:

Volevo chiedere se per favore posso dire due parole.

Il Presidente:

Prego.



Consigliere De Filippi:

Grazie. Entrambe, sia io che lei.

Il Presidente:

Va bene, prego. Cominci pure a parlare lei.

Consigliere De Filippi:

Grazie, Presidente. Allora, vorrei dire alcune parole sulla ricorrenza del 25 novembre. La giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne ci richiama tutte e tutti a un rinnovato e personale impegno. Anche quest'anno ci avviciniamo al 25 novembre con 95 femminicidi commessi nel 2024. Questi numeri ci forniscono un quadro drammatico e in continua ascesa. È palese che il patriarcato non è finito 50 anni fa. È importante ricordare che i passi avanti che si sono fatti sono stati fatti dalle donne che hanno portato la loro voce e le loro idee in piazza. Ricordiamoci che spesso l'uomo violento ha le chiavi di casa e il più delle volte sembra quello che viene comunemente definita una brava persona. La cabina di regia che raccoglie i dati sia dal corsichese che dal visconteo ci dice che c'è un sommerso che non riesce a uscire perché le modalità di accesso ai centri sono ancora sconosciute ai più. L'altra emergenza di cui si devono occupare le istituzioni è la mancanza di case protette, a seguire i servizi per i bambini, perché una donna in protezione perde il lavoro, e non può trovarne un altro nel nuovo posto dove si trova perché non sa a chi lasciare i figli. Quindi c'è anche una violenza economica e istituzionale che costringe le donne a non poter sfuggire alla violenza domestica. La violenza è un fatto culturale e la sua eliminazione passa per l'educazione sentimentale e sessuale, per l'uguaglianza, per le pari opportunità, per l'azione sui residui di machismo, sul narcisismo patologico.

Consigliere Volpe:

Abbiamo bisogno del lavoro di prevenzione e contrasto alla violenza nelle istituzioni, azioni educative nella scuola, nello sport. Ognuno di noi può dare il suo contributo. La violenza contro le donne riguarda tutte e tutti. Anche gli uomini sono chiamati a prendere coscienza e a schierarsi. Serve un cambiamento culturale e soprattutto nei fatti. Serve riconoscere il rispetto della libertà delle donne. Serve parlarne, sempre, in ogni luogo, ma soprattutto qui, in questo contesto, preposto a tutela dei diritti dei cittadini, dove la democrazia ha un ruolo primario. Vi chiediamo quindi di alzarvi e di rendere omaggio a quelle donne che hanno perso la vita solo perché volevano essere libere di esprimere loro stesse. Diamo voce al loro silenzio. Domani, alle 17, vi invitiamo tutti in piazza San Lorenzo perché ci sarà un presidio e, a seguire, una fiaccolata, organizzata da un'associazione del territorio che da sempre tratta le problematiche di genere, "Demetra Donne", che fa parte della rete dei Centri antiviolenza del Piano di Zona distrettuale. Quindi, Presidente, se lei è d'accordo, chiediamo un minuto di silenzio per le donne vittime di violenza.

L'Assemblea osserva un minuto di silenzio.

Il Presidente:

Grazie Consigliere Volpe e Consigliere De Filippi. Passo adesso la parola al Sindaco.

Il Sindaco:

Voglio anch'io dire due parole sulla giornata contro la violenza sulle donne. Perché come Amministrazione comunale abbiamo organizzato per il 2 dicembre una conferenza con la Fondazione "Olga" che tratterà proprio questo tema. A dire il vero oltre alle donne vittime di femminicidio ci sono delle altre vittime, che sono i figli di queste donne, che sono vittime due volte, perché perdono la madre e perdono anche il padre che finisce incarcerato. In quella serata, il 2 dicembre, ci sarà il fondatore della Fondazione Olga, che è proprio figlio di una vittima di femminicidio. Oltre a parlare di violenza sulle donne e di femminicidio, parleremo anche di quello che



passavano e passano i figli di vittime di femminicidio, e parleremo anche di tutta la normativa che riguarda questo caso particolare. Siete tutti invitati ovviamente a partecipare numerosi alla serata del 2 dicembre che si terrà alle 20:30 qui presso il Centro socioculturale. Grazie.

Il Presidente:

Grazie Sindaco. Passiamo a questo punto al primo punto dell'ordine del giorno. Prego.



Consigliere Albini:

Grazie Presidente per la parola. Ringraziandovi per questo momento di riflessione importante, ci tenevo, perché è un'altra cosa che io ritengo veramente preziosa. Domani c'è il Consiglio Comunale dei Ragazzi. Sarebbe bello che i Consiglieri comunali, come la Giunta che so che si presenterà al nuovo Consiglio, e più cittadini possibili fossero presenti. Spero di arrivare, che ho un open day di un figlio, ma spero proprio che ci sia tanta gente domani.

Il Presidente:

Va bene, grazie.

Primo punto **“Mozione presentata dal gruppo di minoranza ad oggetto: revoca delibera di G.C. 166 del 30 ottobre. Ad oggetto: recesso dell'associazione Avviso Pubblico promosso dal Commissario Prefettizio nel 2014”**. Prego, Consigliere Spendio.

Consigliere Spendio:

Grazie, Presidente. Buonasera a tutti i presenti, amministratori, personale comunale e cittadini e anche a chi eventualmente ci segue in streaming. Come è noto questo Consiglio Comunale è stato richiesto e ottenuto ai sensi di Legge da tutta la minoranza consiliare, principalmente per permettere di discutere ed eventualmente correggere due delibere adottate dalla Giunta Municipale in data 30 ottobre. La prima, che è quella che vado a presentare, riguarda il recesso da Avviso Pubblico, che è un'Associazione di Enti locali e Regioni per la formazione civile contro le mafie, con la quale la Giunta Municipale revoca una delibera del Commissario Prefettizio del 26 marzo. Noi con questa mozione chiediamo al Consiglio Comunale di approfondire e di pronunciarsi. Naturalmente la prima cosa da fare è leggere il testo della mozione. Il testo dice questo: “Il Consiglio Comunale di Trezzano sul Naviglio, consapevole che nell'ambito decisionale della Giunta municipale sia annoverata la possibilità di esprimersi e decidere su adesioni ad associazioni ritenute significative per corroborare un'azione amministrativa improntata al rispetto e alla diffusione della legalità. Volendo esprimersi in merito ad un argomento trasversale a tutti i livelli amministrativi sui quali alla fine sovrintende circa gli indirizzi generali e la valutazione dell'impatto comunicativo interno ed esterno. Data l'esigenza di sottolineare l'importanza dei comportamenti personali e dei modelli insiti nella normale attività quotidiana. Considerato che il Commissario Prefettizio, nel lontano 2014, dopo una forte inchiesta giudiziaria che travolse l'ente, ritenne opportuno allargare la rete di sostegno alla legalità, compromessa dalle fragilità dei singoli, purtroppo sempre in agguato. Intendendo confermare l'iniziativa del Commissario Prefettizio di appoggiarsi insieme a circa altri 600 soci, tra Enti locali e Regioni, al prezioso lavoro di sensibilizzazione attivato da Avviso Pubblico sul fronte della legalità. Ritenendo opportuno non abbassare la guardia in un tempo in cui, in generale, i principi etici e giuridici sembrano cedere il passo al consenso elettorale nel sostanziare anche la legalità. Impegna il Sindaco e la Giunta a revocare la delibera di Giunta n. 166 del 30 ottobre 2024”. Ecco, questo è il testo della mozione. Fatemi aggiungere delle considerazioni a commento. Beh, intanto io non avrei mai voluto che si arrivasse a presentare questo documento, perché brutalmente noi Consiglieri, tutti, ci troviamo a riflettere davanti a due dispositivi secchi e contrastanti: quindi la revoca della Giunta e la nostra proposta di annullamento. Due dispositivi molto secchi. Che formulati in questo modo, per ragioni di brevità anche comunicativa, sembrano non lasciare spazio alla capacità di ragionamento, di valutazione critica, di assunzione di responsabilità. Perché no, anche di convergenza su punti comuni, e di senso di appartenenza ad un sentire comune che, fatemi usare questa espressione, non passa dai confini politici questo sentire comune. Non passa dai confini politici ma dal cuore e anche dal riconoscimento che di fronte al tema della legalità bisogna stare tutti dalla stessa parte, mettendo insieme idee e proposte che possono e devono solo aiutarsi reciprocamente. Questo è il pensiero che mi anima, che ci anima. Del resto, la dottoressa Scaduto, Commissario Prefettizio nel 2014, nelle premesse della sua delibera scriveva, riferendosi a tutti, compresi a noi adesso: “Una leva di amministratori e amministratrici che, al di là dell'appartenenza politico-ideologica, colloca il bene comune al di sopra delle proprie posizioni. Si cimenta con l'etica della responsabilità,



ricerca un dialogo con i cittadini e ne sollecita la partecipazione. A tale classe dirigente - compresi noi - spetta oggi il compito di organizzare la legalità, offrendo ai cittadini le occasioni e gli strumenti per sottrarsi all'invasione del contropotere criminale". Questo scriveva tra le motivazioni il Commissario. Ora non esistono degli antidoti per eccellenza che combattono il malaffare. Soprattutto non esistono antidoti che da soli si presentano come risolutivi e fanno sentire autosufficienti. Non lo è Avviso Pubblico da solo. Non lo sono le Commissioni Antimafia varie. Non lo sono le altre Associazioni che operano su questo fronte tipo Libera ed altre Associazioni. Non lo sono, potremmo dire non lo siamo, neanche le persone sicure della propria integrità morale, se non sono capaci di alimentarla, respirando quell'aria di legalità, che anche altri hanno la possibilità di respirare. Naturalmente queste realtà non lo sono se hanno la presunzione di fare da soli, ma insieme sì. Insieme sì, possono diventare un forte antidoto. Beh, ma allora uno dice, anche tra noi uno potrebbe dire: ma io che devo prendere una decisione e che ho un mio modo di vedere le cose devo rinunciare a fare le mie scelte? No, assolutamente no. Però se la pluralità di sensibilità e orientamenti, legittima naturalmente, si trasforma in fratture e divisioni, viene compromessa - uso una parola grossa - la fraternità e, soprattutto, si rende opaca la testimonianza. Uno stile si rende opaco. Cioè chi ci ascolta e ci vede, non capisce se siamo uniti dalla stessa parte della legalità o no. Non lo capisce. E io me la faccio questa domanda: tu Mimmo che contributo dai? Cioè non lo capisce, la gente non lo capisce. Ma come si fa a essere su due fronti diversi quando si parla di legalità? Tutte le presenze che ho richiamato prima sono le particelle, diciamo così, di quell'area di legalità che bisogna cercare di far respirare anche ai cosiddetti indifferenti. E quest'aria c'è e va protetta, sfruttando tutte le possibilità e le esortazioni che ci interpellano anche singolarmente. Anche questo è sentirsi parte di una comunità appassionata, non sentirsi soli. Nutrire e nutrirsi di questa comunità, ancorché insufficiente, perché purtroppo c'abbiamo tutti i nostri limiti. Cioè, è importante ed incoraggiante nelle fatiche che si affrontano questa unità di intenti. Ultimi due richiami. Riferendoci all'iniziativa del Commissario, nel documento abbiamo scritto, come avete sentito, che "questi ritiene opportuno allargare la rete di sostegno alla legalità compromessa dalle fragilità dei singoli, purtroppo sempre in agguato". Cioè non c'è nessun puntare il dito, ma un allargare la rete di sostegno alla legalità e fare in modo che la fragilità dei singoli e le fragilità dei singoli abbiano un margine. Questo è. L'altro richiamo è, invece riferendoci al contesto di oggi, noi dobbiamo convincerci, come scriviamo, che indipendentemente dal consenso elettorale sul fronte della difesa della legalità va bene qualsiasi impegno e idea perché prevale il fatto di essere in tanti e dalla stessa parte. Questo è. Quindi su questa scia, su questo ragionamento - e concludo - alla collaborazione con Avviso Pubblico aggiungiamo pure altro, facciamo anche altro. Va bene, ma non in alternativa, ma in modo complementare. Facciamo qualcosa in più, allarghiamo le possibilità di coinvolgimento e di sensibilizzazione. Va bene tutto, ma stiamo uniti. E in questa direzione, se questa è la direzione che condividiamo, quindi non quello non va bene, no, diciamo cosa va bene, cosa facciamo in più. Se questa è la direzione condivisa, si può modificare anche il dispositivo della mozione. Non è che deve rimanere quella frase secca, come ho detto all'inizio. Si può fare. Ecco, io invito a questa riflessione e vi ringrazio per l'attenzione. Grazie.

Il Presidente:

Grazie, Consigliere Spendio. Passo la parola al Sindaco. Prego, Sindaco.

Il Sindaco:

Grazie, Presidente. Ovviamente è giusto anche capire le motivazioni della scelta che hanno portato la Giunta ad adottare quella delibera. Ovviamente, avoco a me la decisione di aver portato questa delibera in Giunta per l'approvazione. E perché sono giunto alla decisione di portarla all'approvazione? Per una serie di motivi. Prima di tutto sono partito da una ricognizione generale sulle adesioni che il Comune ha in varie realtà, in varie associazioni, e quindi me ne è stato fatto un elenco con le varie spiegazioni dell'utilizzo che ne veniva fatto. Quindi diciamo questa è la motivazione un po' più pratica. Che ha portato alle due delibere oggetto stasera delle due mozioni. Quindi ora "Avviso Pubblico", quella successiva "Comuni Sostenibili". La motivazione pratica è stata il parere da parte, nel caso di Avviso Pubblico, dell'ufficio Segreteria, che mi è stata data. E cioè Avviso Pubblico dal punto di vista della vita amministrativa del Comune, quindi della vita pratica degli uffici ha di fatto uno scarso



utilizzo, perché le iniziative che propone, i corsi che vengono proposti sono molto belli, molto interessanti, ma per gli orari, per le modalità con cui sono organizzati noi degli uffici non riusciamo a partecipare a queste iniziative. Ovviamente poi la cosa è legata anche al costo in sé dell'adesione, ma quello è irrisorio, quindi non è la motivazione legata al costo dell'adesione. Stamattina ho avuto una cordiale telefonata, grazie al Consigliere Bottero, con il Presidente Nazionale di Avviso Pubblico. Che mi ha telefonato e mi ha chiesto le motivazioni, se ovviamente c'era la disponibilità dell'Amministrazione a rivedere la delibera di Giunta con cui si dava la disdetta. Peraltro voglio precisare che la disdetta per come sono le disposizioni dello Statuto di Avviso Pubblico non decorre nemmeno dal 2025, perché lo Statuto di Avviso Pubblico è fatto in un modo tale per cui la disdetta deve essere data ben sei mesi prima dell'uscita effettiva. Quindi essendo stata adottata la delibera a fine ottobre, la decorrenza sarà il 31.12 del 2025. Quindi comunque restiamo in Avviso Pubblico ancora per un anno. Cosa mi ha detto? Abbiamo parlato in maniera molto cordiale con il Presidente Nazionale di Avviso Pubblico e lui mi ha ribadito una cosa. Adesso magari non voglio riportare le parole sbagliate, però la telefonata è stata stamattina, quello che mi ricordo. Lui mi ha detto: "Noi di Avviso Pubblico non siamo i detentori della legalità, ma siamo uno strumento". Poi questo strumento si può scegliere se utilizzarlo o non utilizzarlo, o utilizzarne un altro. Magari utilizzare degli strumenti più vicini al territorio, più presenti sul territorio. Quindi immagino che poi qualche Consigliere della maggioranza faccia una proposta in merito a questa cosa che sto dicendo. Orbene, nel nostro Comune questo strumento a livello della macchina amministrativa è stato poco usato, e quindi questa è una delle motivazioni che mi ha portato alla decisione di portare in Giunta la delibera di disdetta. Poi un'altra cosa mi ha detto anche il Presidente, mi ha chiesto anche: "Ma non è che questa è una rappresaglia politica perché è cambiato il colore dell'Amministrazione?", eccetera. Ho detto: ma ovviamente Presidente assolutamente no, non è assolutamente una rappresaglia politica. Anche perché l'adesione ad Avviso Pubblico - gli ho ricordato - non è stata nemmeno fatta dall'Amministrazione precedente, è stata fatta in tempo di Commissariamento. Quindi rappresaglia politica è una cosa che mi sento da allontanare assolutamente da questa decisione che è stata presa. Sulla questione dello strumento, è vero è uno strumento, ma gli strumenti, se c'è la volontà di fare del male, servono a ben poco. Siamo noi i primi baluardi della legalità e che tengono lontana la criminalità. Se non siamo noi in prima persona ad essere dei baluardi, tutti questi strumenti non servono a un bel niente. Ci sono poi gli strumenti effettivi. Perché in questi giorni poi ne ho lette un po' di tutti i colori, perché ho letto scritto commenti del tipo: "Senza Avviso Pubblico non ci sarà più controllo". Ma l'ho detto prima, Avviso Pubblico non controlla un bel niente. E' uno strumento di legalità. E' un catalizzatore. Ma non è un organo di controllo. Che fanno questo ci sono le nostre Forze dell'Ordine e c'è la nostra Magistratura che fa questo. Quindi, adesso, non si faccia passare una comunicazione sbagliata. No, no, no, non mi riferisco a lei Spendio, giustamente, però non vorrei che passi: si esce da Avviso Pubblico perché è un'Amministrazione criminale. Assolutamente no. Chi dovesse dire una cosa sarà subito soggetto a querela. Quindi, i baluardi del rispetto della legalità siamo noi. C'è poi una questione e, cioè, il valore etico di Avviso Pubblico. Con l'uscita dall'Associazione noi meramente usciamo dall'Associazione ma non disconosciamo il valore etico e i valori etici che questa rappresenta. Tant'è che io stasera ho proprio qui la carta di Avviso Pubblico, cioè il codice etico per la buona politica che Avviso Pubblico ha redatto e ha pubblicato sul suo sito. Sul sito di Avviso Pubblico c'è la spiegazione di che cos'è questa carta di Avviso Pubblico, ed è spiegato che per sottoscrivere la carta di Avviso Pubblico non è obbligatorio aderire all'Associazione. Pertanto io qui pubblicamente sottoscrivo la Carta di Avviso Pubblico e domani mi impegno, comunque nei prossimi giorni, a formalizzarla secondo le modalità del sito. E invito tutti i Consiglieri di maggioranza e di minoranza, se non l'hanno già fatto, a fare lo stesso. Quindi io qui ora firmo questa Carta e questo è il mio impegno di legalità nei confronti del nostro Comune e della nostra cittadinanza. Questa è la mia sottoscrizione e il mio impegno di rispetto di legalità. Lo faccio a nome mio e a nome della mia Amministrazione. Grazie.

Il Presidente:

Grazie, Sindaco. La parola al Consigliere Albini.



Consigliere Albini:

Buonasera a tutti, buonasera al pubblico in sala, buonasera a chi ci sta seguendo da casa, buonasera colleghi e buonasera Assessori. Devo stare attento a quello che dico e a far passare il messaggio che voglio far passare come propositivo, come spunto di ragionamento; perché questi accenni alle querele poi possono anche dare un pochino fastidio. La ringrazio per aver firmato la Carta di Avviso Pubblico, la minoranza l'ha già fatto. L'ha fatto quando era in maggioranza, l'ha fatto prima delle elezioni, l'abbiamo fatto anche noi in una seduta pubblica, quando abbiamo presentato le nostre candidature. La firma con il contratto con i cittadini e di arcana memoria, ha fatto bene a farlo, ci ha detto che era un suo mentore, per cui ci sta. Ringrazio il Consigliere Spendio per aver presentato questa mozione, probabilmente con un tono più pacato di quello che potrei utilizzare io e che, ribadisco, mi auguro sia letto come uno spunto di ragionamento. Perché la delibera che questa sera vi chiediamo di revocare dal mio punto di vista è perlomeno inopportuna per quello che ha detto il Consigliere Spendio e per quello che c'è scritto nella mozione. E purtroppo mi pare essere l'ennesima dimostrazione di una linea di condotta di questa maggioranza. Una linea che segue una sua strana coerenza e forse per questo è un po' preoccupante. Voi avete scelto di revocare la nostra adesione ad Avviso Pubblico. Che è cosa plausibile, per l'amor del cielo. E per pura coincidenza ci troviamo a discuterne proprio oggi. Oggi Avviso Pubblico ha svolto la sua Assemblea Nazionale. Magari i colleghi non lo sanno, l'ha svolta a Torino, al Lingotto. E cosa stava succedendo in quel momento a Torino, al Lingotto? Si svolgeva anche, e chiudeva oggi stesso, l'Assemblea Nazionale ANCI (Associazione Nazionale dei Comuni Italiani). Avviso Pubblico definisce questa giornata "un appuntamento significativo organizzato all'interno dell'Assemblea di Anci Nazionale per suggellare il rafforzamento di una collaborazione già in atto e per agevolare la possibilità di confronto e scambio tra amministratori e amministratrici provenienti da tutta Italia. Un confronto e una collaborazione tra Anci e Avviso Pubblico". E perché è interessante questo passaggio? Perché l'ho definito stranamente coerente? Perché da qualche giorno il nostro Sindaco è il Vicepresidente di Anci Lombardia. Quindi da una parte suggella il rafforzamento della collaborazione già in atto con Avviso Pubblico, dall'altra invece revoca l'adesione stessa. Già questo, dal mio punto di vista, potrebbe bastare per rimettere in discussione un po' questa decisione che ci appare strana, nonostante le sue spiegazioni. Ci sono tuttavia altri fatti che, dal mio punto di vista, delineano una strana coerenza e sono legati e, ribadisco, in maniera costruttiva, come consiglio, proprio sul linguaggio che si usa, sulle parole che si usano o sulle parole che ci si dimentica di utilizzare. C'è una frase che a me ha sempre convinto, colpito ed emozionato, tratta da un romanzo per ragazzi, che dice che *le parole sono la nostra massima e inesauribile fonte di magia, in grado sia di infliggere dolore che di alleviarlo*. E proprio per questo alle parole bisogna porre grande grande attenzione. Vorrei farvi notare in maniera costruttiva un piccolo dettaglio, che potrebbe essere insignificante, ma si collega a questa cosa. Dopo anni dell'Amministrazione Bottero, dalle deleghe della Giunta purtroppo è sparita la parola *legalità*. Certo, in Consiglio il Sindaco ha sottolineato che tutto quello che non vedevamo scritto, come le Pari Opportunità, disse quel giorno, o altre cose rimangono al momento in capo a lui, queste altre cose. Le parole hanno valore, Sindaco, anche quando si sceglie di eliminarle, possono essere svelte eliminandole. In generale la parola *legalità* purtroppo è sparita nel nulla, anche nelle linee programmatiche che abbiamo approvato a settembre non ce n'era cenno. All'inizio della legislatura è sparita anche la parola *antimafia*, era stata dimenticata come la Commissione Intercomunale che, fortunatamente, abbiamo recuperato. Tuttavia mi risulta che i rappresentanti della maggioranza purtroppo quando si è riunita la Commissione non ci fossero, casualità. Eppure anche le dimenticanze, i silenzi, l'eliminazione delle parole passano dei messaggi, e spesso sono involontari questi messaggi, non sono voluti, ma possono arrivare. Tralascio questo. Anche il regolamento che abbiamo scritto sugli enti partecipati l'abbiamo copiato da Avviso Pubblico, ce l'ha detto lei, Sindaco. Effettivamente c'era una bozza di Avviso Pubblico particolarmente identica, era stato solo tolto un passaggio proprio su una di quelle norme di Avviso Pubblico che lei ha firmato questa sera. Quindi da una parte lo copiamo dall'altra eliminiamo, parole che scompaiono. Adesso questa Amministrazione decide di recedere da un'Associazione, come ci ha ricordato il Consigliere Spendio, voluta dal Commissario Prefettizio. Quella dottoressa Scaduto che spesso la nostra maggioranza ha lodato per il lavoro che ha fatto, nominata con Decreto del Presidente della Repubblica, proprio per quello che era successo a Trezzano a seguito



dell'investigazione della Direzione Investigativa Antimafia. Come ricordava Spendio, nella delibera con il quale il Commissario si associava ad Avviso Pubblico si legge proprio che “a ogni classe dirigente spetta il compito di organizzare la legalità”. E poi aggiunge: “Visto l'atto costitutivo, lo Statuto e la Carta d'intenti dell'Associazione e riconosciuto che gli scopi e la finalità della stessa in ivi indicati sono perfettamente rispondenti all'adesione di questa Amministrazione, delibera di approvare pienamente gli scopi che l'Associazione si prefigge e di aderire”. Ma oggi questa Amministrazione cosa fa? Ne revoca l'adesione. Io non lo credo, lei ha detto il contrario, però l'impressione che l'Amministrazione ci stia dicendo di non riconoscere più quegli intenti e di non approvare quegli scopi e quella finalità, onestamente ci è arrivata. Un'amministrazione con una strana coerenza. Sparisce la parola *legalità* nelle deleghe, sparisce dalle linee programmatiche, sparisce prima la Commissione Antimafia Intercomunale, poi sparisce il Commissario delegato, sparisce il legame con Avviso Pubblico, sparisce il senso di un regolamento, adesso ispirato, ne abbiamo parlato, di come è stato applicato. Sparisce adesso la delibera voluta dal Commissario Prefettizio. Nel frattempo la maggioranza fa il petto grosso, aumentano le armi, le auto per gli inseguimenti, aumentano le denunce, anche i cittadini, si parla di querele. Si può fare? Certo che si può fare, ci mancherebbe. Altrettanto certo che quelle parole, anche facendole sparire, si manda un messaggio. Cioè che oggi il Comune di Trezzano è più solo. Ed essendo più solo è più debole. Perché scegliere di fare un passo indietro? Oggi il nuovo corso dell'Amministrazione trezzanese sceglie un modo tutto suo di parlare di legalità, di organizzare la legalità, come diceva il Commissario Prefettizio: si isola, tace, si arma. Trezzano e Sud-ovest, lo sappiamo, hanno conosciuto le mafie e ci abbiamo messo tanto a rialzare la testa. Quest'Aula è dedicata alle vittime innocenti di mafia. Uno è il papà di un amico, che è il rappresentante di Libera del territorio che è stato ammazzato a due chilometri da qua. Non chissà dove, a due chilometri da qua. Quest'Aula è dedicata a loro e ad Angelo Vassallo, “il Sindaco pescatore”. Il pescatore è una bellissima allegoria, un uomo abituato alla forza delle reti. E Avviso Pubblico è proprio questo. Una rete, come dice il Consigliere Spendio, insieme siamo più forti. Mi è venuto un orribile dubbio, lei ha detto: “Non è una scelta politica per il cambio dell'Amministrazione”? Mi auguro che sia impossibile perché sarebbe infantile, bambinesco. Tuttavia, il dubbio che il fatto che Fabio Bottero sia il Responsabile Lombardo di Avviso Pubblico a legare questa scelta mi è venuto. L'Assessore Argirò ci ha detto che tutto quello che aveva a che fare con la vecchia Amministrazione era carta straccia. Forse anche questo. Le parole hanno valore, Sindaco. Come decidiamo di usarle, anche inconsapevolmente. Siamo riuniti nella sala consiliare “Angelo Vassallo vittima innocente di mafia”. Siamo al Centro socioculturale dedicato a Carlo Alberto Dalla Chiesa, Generale dei Carabinieri, vittima di mafia. Ci sono le foto di Paolo Borsellino e Giovanni Falcone, vittime di mafia. Ci sono i nomi delle loro scorte, vittime di mafia. Tutti eroi di mafia. Lo stesso Paolo Borsellino, ci ricorda come “la lotta alla mafia deve essere innanzitutto un movimento culturale, che abitui tutti a sentire la bellezza del fresco profumo della libertà, che si oppone al puzzo del compromesso morale e dell'indifferenza”. Anche questo è Avviso Pubblico. E' un Movimento culturale. La crescita della comunità, e lei ci ha detto che il Comune deve tornare a fare il Comune, si fa come ci ha detto il Consigliere Spendio, aggiungendo bellezza, aggiungendo cultura, non sottraendo, non togliendo. Perché siete così ferrei nel voler distruggere? Diamo ascolto a Paolo Borsellino. Diamo ascolto alla dottoressa Scaduto e con lei ad Anci, al Ministero, alla Presidente della Repubblica che l'aveva nominata. Organizziamo la legalità. Sugelliamo questa collaborazione che è già in atto. Perché fare un passo indietro? Si possono fare degli errori, Sindaco. La forza e lo spessore delle persone si misurano anche nella capacità di ammetterli e di correggerli. Invito quindi tutta la maggioranza a guardarsi intorno, a quello che abbiamo scritto qua intorno, a sentire la bellezza e la potenza di poter fare rete. A sentire la bellezza del fresco profumo della libertà. Lasciate perdere le ideologie, è una decisione che il Sindaco avoca a lui stesso. Consigliate l'uomo sempre più solo al comando. Vi invito a sentire nel vostro cuore che si può e si deve correggere questo errore. Grazie.

Il Presidente:

Grazie Consigliere Albini. Prego, Consigliere Volpe.



Consigliere Volpe:

Grazie, Presidente. Buonasera a tutti. Io, ovviamente, sposo appieno le parole del Consigliere Spendio e del Consigliere Albini. Farò un intervento molto breve e anche molto più pratico, diciamo così. Allora, noi potremmo dire che, così come ha detto il Sindaco, che l'adesione ad Avviso Pubblico non porta un beneficio concreto, oggettivo, visibile al Comune di Trezzano. Paghiamo per far parte di una rete che alla fine non serve a niente, perché si può comunque aderire. Perché di fatto immagino che l'adesione a questa rete non sistema strade, non sistema scuole, non organizza eventi natalizi, non organizza neanche corsi, quindi di fatto a che cosa serve? Io però credo profondamente che alcune azioni e orientamenti o agiti di una Pubblica Amministrazione siano fatti per dare l'esempio, per porre le basi per un'azione educativa alla comunità che si ha di riferimento. Una buona Amministrazione ha il dovere di fare anche questo, di essere... Scusate? Posso andare avanti? No, sto parlando a lei, Sindaco, nel senso che mi sta ascoltando, grazie. Punto di riferimento, dobbiamo essere assolutamente, dovete essere, dobbiamo essere tutti noi punto di riferimento. Vi leggo alcuni passaggi, anzi poi forse uno, della Carta di Avviso Pubblico che meno male il Sindaco stasera ha sottoscritto. Uno solo, per esempio. Lo porto ad esempio. "L'Amministrazione deve integrare le sue decisioni discrezionali con una motivazione pubblica delle ragioni di ordine generale che hanno determinato la sua decisione. Sindaco, per esempio, le ricordo la nomina del rappresentante della Pontirolo, fatta sul buonsenso. Così ci aveva detto. Quindi sembrano insomma cose banali ma, invece, vi ricordo, così come vi hanno ricordato i Consiglieri, che Trezzano è stato Commissariato quattro volte, e noi dobbiamo assolutamente essere da esempio. E fare parte di una rete vuol dire essere da esempio. Quindi a cosa serve aderire a questo documento? Noi abbiamo un ruolo educativo, serve anche a questo. Grazie.

Il Presidente:

Grazie Consigliere Volpe. Ci sono altri interventi? Prego, Consigliere Ciocca.

Consigliere Ciocca:

Grazie, Presidente. Io non ho preparato un intervento su questa cosa perché ci siamo divisi, però un'impressione che ho avuto nel sentire un po' tutta la cosa, la voglio esplicitare. Penso, perché dico: ma come mai siamo così divergenti su un argomento del genere? Allora io mi sono appuntato le parole del Sindaco, lui parla di Forze dell'ordine e Magistratura. Ovviamente riferito a una azione efficace nei confronti della mafia. Il problema però è che quello è un livello, l'altro livello, di cui si parlava, di cui il Consigliere Spendio aveva esplicitato, è: sensibilizzazione, organizzare la legalità, rete di sostegno. Il problema è che quello è un livello culturale. Cioè il livello culturale non porta a uno scontro così conflittuale tra il cerchiamo a tutti i costi di rimanere dentro, e assolutamente con un colpo di spugna togliamo tutto. Dovremmo sforzarci di mantenere i due livelli, perché quello è oggettivo e dirimente, ma non aspetta noi. Nel senso le Forze dell'Ordine e la Magistratura sono altri organi. A noi spetta anche, io penso, lo sviluppo dell'aspetto di sensibilizzazione culturale. Neanche questo passa in toto attraverso questa scelta, però questa scelta può essere un indicatore. Grazie.

Il Presidente:

Grazie Consigliere Ciocca. Ci sono altri interventi? Prego, Consigliere Russomanno.

Consigliere Russomanno:

Grazie, Presidente. Buonasera a tutti. Mi rifaccio alle parole del Sindaco, le parole che condivido pienamente quando dice "il primo baluardo della legalità siamo noi". In questo Consiglio Comunale il sottoscritto ha presentato per ben due volte, nella prima legislatura e nella seconda, la costituzione della Commissione Antimafia Comunale. Per ben due volte, me l'avete bocciata. Perché mi è stato detto che il primo baluardo siamo noi. Mi ricordo il Capogruppo del PD di allora mi disse: ma guardi che non serve a niente, tanto siamo noi i tutori della legalità, non c'è bisogno di niente e di nessuno. Oggi, io vi dico che noi nei prossimi giorni, a nome di tutta la maggioranza, ripresenteremo la costituzione Antimafia Comunale. E' vero, c'è una sovracomunale, ma quella



sovracomunale abbiamo visto l'effetto che ha dato in quest'anno e mezzo. Si è riunita una sola volta, o due forse. Non si è mai parlato di territorio. Serve a ben poco. Ne facciamo una, come la facemmo nella provincia di Milano con Guido Podestà, creeremo una Commissione Antimafia Comunale di Trezzano, fatta da Consiglieri comunali che rappresentano il primo baluardo contro l'illegalità. Nessuno vuole stasera sostenere l'illegalità, l'immoralità o riferimenti a mafia, eccetera. E' chiaro, sappiamo dove siamo qua, siamo in un luogo istituzionale, un luogo dove c'è rispetto innanzitutto fra di noi e rispetto per i cittadini che rappresentiamo. Non abbiamo nessuna intenzione di non rispettare ciò che abbiamo sempre fatto. Non vedo motivo, cioè non aderire ad Avviso Pubblico, il Sindaco stasera l'ha sottoscritto pubblicamente, e anche noi di maggioranza, tutti i Consiglieri di maggioranza sottoscriveranno la Carta dei Servizi di Avviso Pubblico. Quindi non vedo essere poi iscritti ad Avviso Pubblico e partecipare, non vedo qual è la differenza. Nel momento in cui uno si comporta con coerenza, con rispetto, con legalità, con trasparenza, con lealtà, con onestà, non c'è bisogno di essere iscritti a niente, ma c'è bisogno di comportarsi nei fatti. Ognuno di noi ha il dovere di comportarsi con dignità, con onestà. E deve comportarsi in modo leale nei confronti non solo di noi, ma nei confronti della città stessa. Quindi io credo che con la costituzione della Commissione Antimafia Comunale io sarei anche per aprire a due personalità esterne al Comune, esterne al Consiglio Comunale. Due personalità che hanno un prestigio sul territorio nostro, che sia espressione di maggioranza o di minoranza, non ha importanza, ma che possono essere un valore aggiunto, che hanno conoscenza del territorio nostro, che si sono distinti negli anni sul territorio di Trezzano, per iniziative, per scelte, per aver scritto libri, per aver constatato determinate situazioni e metterle in evidenza. Di allargare se è possibile, bisogna capire se legalmente si può fare, ad aprire a due o tre persone della comunità trezzanese che abbiano merito di farne parte. Quindi è un discorso che si può approfondire nei prossimi giorni, anche magari convocando una Commissione ad hoc per capire se è legittimo fare questo passaggio pure. Quindi questa è la scelta che noi andremo a fare nei prossimi giorni e la presenteremo. Poi, ripeto, la presentiamo, ma siamo disposti ad un confronto tra maggioranza e minoranza per migliorarla e per cercare di ampliarla pure. Grazie.

Il Presidente:

Grazie Consigliere Russomanno. Ci sono altri interventi? Prego, Consigliere Albini.

Consigliere Albini:

Grazie. Se non ci sono altri interventi ne approfitto per rispondere al Consigliere Russomanno. Ricordo bene la presentazione delle Commissioni Antimafia Comunali. Credo che fossero mozioni presentate dai Cinque Stelle, non da voi. Tuttavia, poi la minoranza di allora si era legata... dai Cinque Stelle e non vostre. Mi ricorderò male io, non importa. La cosa che mi ha fatto sorridere del suo intervento è che ha usato le parole che usò il capogruppo del Partito Democratico quando pensammo che fosse più potente e prezioso aprirci all'esterno che chiuderci all'interno. Dicendo proprio che a Trezzano già il Consiglio Comunale, tutto, non la sua Commissione Antimafia, è il primo baluardo della legalità. Il primo baluardo della legalità, disse Nino Russo allora, siamo noi. E condivido. Volete costituire, e adesso avete i numeri per farlo, nonostante fosse sparita dal vostro programma, la Commissione Intercomunale Antimafia? Siete liberissimi di farlo. Tuttavia resta la domanda: perché "o/o"? Perché non mai "e/e"? Perché sottrarre, diminuire, invece che allargare e crescere? Che fastidio danno entrambe le cose? Sono forse mille euro di associativi l'anno che ci vogliono far togliere da una rete di 600 Comuni in Italia, che solidarizza con Anci, per fare la Commissione Antimafia Comunale? Le possiamo mettere sullo stesso piano? O possono serenamente vivere insieme? Questa è tutt'altro che un'alternativa, è un'altra proposta, è la vostra, avete i numeri per portarla avanti. Perché sottrarre invece che moltiplicare? È una domanda che ci siamo posti con il bilancio partecipativo, che ci poniamo oggi con questo, che ci siamo posti diverse volte in questi giorni. Ma la risposta continua a mancare.

Il Presidente:

Grazie Consigliere Albini. Prego, la parola al Consigliere Russomanno.



Consigliere Russomanno:

Volevo precisare, effettivamente la prima legislatura la presentai la mozione da solo, nella seconda legislatura invece insieme con i colleghi di minoranza di 5 Stelle e credo di lista Padovani, insomma con altre forze. Non vogliamo sostituire niente Albinì. Io mi ricordo benissimo le parole di Nino Russo in quest'aula, e mi ricordo anche l'atteggiamento vostro nei confronti miei, cioè negatività assoluta. Cioè come se allora bastava la Sovracomunale. Oggi noi proponiamo una comunale e lei mi dice: volete escludere una per farne l'altra. No, noi non vogliamo sostituire niente, abbiamo la nostra idea, il nostro modo di essere e di pensare. Noi vogliamo creare una Commissione Antimafia Comunale perché noi conosciamo il nostro territorio, non lo conoscono gli altri. Non vogliamo sostituire niente. Come voi allora eravate convinti di non approvarla, ma l'avete bocciata per ben due volte, quasi stessi proponendo qualcosa di anomalo. Quando la stessa Commissione l'aveva proposta nel Consiglio Provinciale, dove ero Consigliere Provinciale, e fu votata all'unanimità da tutte le forze politiche. Quando lei mi dice nell'intervento che ha fatto prima "dobbiamo unirci e non dividerci", beh, per due volte su mia proposta ci siamo divisi. Stasera vi preoccupate perché ci dividiamo? Non riesco a capire. Grazie.

Il Presidente:

Grazie Consigliere Russomanno. Ci sono altri interventi? Prego, Consigliere Spendio.

Consigliere Spendio:

Grazie, Presidente. Non sono riuscito a finire la mia ricerca, però a proposito di mozioni e di documenti, diciamo che ci sono state effettivamente le due mozioni. La prima, la Delibera 36 del 5 novembre 2014, in realtà fu la discussione di due mozioni contemporanee. Cioè c'è la mozione presentata da Controcorrente e poi c'è l'intervento della Consigliera Vantadori che presenta una mozione per la costituzione di una Commissione extra consiliare su legalità, antimafia e decoro urbano. Si aprì la discussione, si fece la discussione, entrambi ritiraste la mozione. Entrambi, dice la delibera. Questo dice la delibera. Poi ci fu la mozione invece della Consigliera Villa Zina, solo sua, solo del Movimento Cinque Stelle, del 28 maggio 2020. Ho trovato il testo della mozione ma non ho trovato la Delibera. Però ci fu questa presentata solo dalla Consigliera Villa, probabilmente bocciata. Detto questo io insisto sulla questione, diciamo, della complementarietà, non so come dire. Beh, intanto confermo la bontà di aver fatto il gesto di portare il tema in Consiglio Comunale. Altrimenti rimaneva una cosa, come dire... secondo me è stato positivo comunque parlare di questo argomento. Ma noi lo abbiamo fatto anche perché il Commissario, che come sapete ha tutti i poteri, ha utilizzato la Delibera di Giunta perché per questo tipo di adesioni vale la Delibera di Giunta. In realtà il Commissario, se avesse dovuto farla come Consiglio Comunale, l'avrebbe fatta. E' sempre lei, solo lei. Quindi è anche una questione di... Lì c'è la sovrapposizione perfetta dell'intenzione. Se l'avesse fatto come Consiglio Comunale sarebbe stato uguale, perché comunque lei decideva. Poi io dico può anche darsi, anzi senza il può darsi, sicuramente i limiti delle persone, le difficoltà organizzative, il poco tempo a disposizione, mettiamo anche tutti gli ingredienti, sono cose che, come dire, ostacolano a volte il perseguimento di certi obiettivi, l'utilizzo di alcune prassi, la partecipazione a momenti di formazione, eccetera. Sicuramente c'è questo, ma questo non ci deve far scoraggiare, ma anche nella vita è così. Anche nella vita familiare è così, mi verrebbe da dire. Cioè non è che uno viene meno al suo compito e evita di utilizzare le possibilità che vengono offerte. Poi dal mio punto di vista, pur capendo le spiegazioni date dal Sindaco, beh, intanto si potevano scrivere sulla delibera. Perché la sproporzione è che chi ha adottato la delibera ha fatto tre pagine, spiegando perché, per come. Chi l'ha revocata non ha detto una parola. Cioè, è una cosa un po', non so come dire. Quindi, diciamo, ma a parte questo scrivere o non scrivere, a parte questo, dal mio punto di vista, non c'è la giusta proporzione tra la debolezza delle motivazioni e la portata della questione. Io penso che sia stata esplicitata abbastanza bene. Tanto è vero, perché è importante la cosa, per tutti, si avanza di nuovo la proposta della Commissione Comunale. Allora io dico, modifichiamo il dispositivo della delibera e diciamo... adesso questa la sto dicendo io poi non so gli altri cosa pensano. Modifichiamo il dispositivo della mozione che dice: ok, teniamo in piedi l'uno e l'altro. Cioè continuiamo a rimanere aderenti ad Avviso Pubblico e impegniamo il Sindaco e la Giunta a fare i passi per la costituzione della Commissione, non so, di qualche altra cosa. Non lo so. Cioè



modifichiamo il dispositivo se ritenete. Naturalmente dobbiamo partire dal presupposto che ci teniamo tutti a questa cosa, è ovvio, se uno dice no io voglio distinguermi da te, però non arretriamo su questo, piuttosto aggiungiamo due parole e diciamo: teniamo in piedi l'uno e l'altro, costituiamo anche questo. Io mi sento di farla questa proposta, perché comunque, ripeto, le motivazioni adottate mi sembrano veramente un po' deboli rispetto alla portata della questione. Non so, se volete possiamo anche sospendere il Consiglio Comunale, se volete ragionare in questi termini. Chiedo cosa pensa... anche perché vorrei anche che parlassero un po' tutti, almeno i capigruppo, non so, che si esprimessero, che dicessero qualcosa, perché comunque l'argomento è importante. Grazie.

Il Presidente:

Grazie Consigliere Spendio. Passo la parola al Consigliere Albini, prego.

Consigliere Albini:

Trenta secondi per dire che il Partito Democratico appoggia la proposta del Consigliere Spendio e che se la maggioranza fosse disponibile il Partito Democratico aderirebbe a questo emendamento.

Il Presidente:

Prego, Consigliere Russomanno.

Consigliere Russomanno:

Grazie, Presidente. Ma io voglio ricordarvi un atteggiamento vostro di dieci anni. Avete governato per dieci anni mettendo sempre in contrapposizione ogni proposta nostra della minoranza, non solo quella personalmente la mia. Io mi ricordo in particolar modo quella dei Cinque Stelle. Presentavamo una mozione su un argomento, lo stesso giorno ne presentavate un'altra in contrapposizione alla nostra e ci costringevate in Consiglio Comunale a ritirare la nostra, così come fu fatta per la Commissione Antimafia. Me l'ha ricordato non so chi dei due, Spendio forse, nell'intervento. Fu presentata contestualmente da una Consiglieria del PD una proposta alternativa alla fine, e quindi alla fine fummo costretto a ritirarle tutte e due per non votarle, però con l'impegno che poi ne avremmo fatto un'altra di proposta, comune, ma non l'abbiamo mai fatta. Oggi invece ci chiedete di tenere in piedi l'una e l'altra, cioè avete cambiato, dopo dieci anni, atteggiamento. Ma per dieci anni ci avete fatto impazzire. Noi ne presentavamo una e voi ne presentavate un'altra. Noi presentavamo una mozione sul recupero delle strade e voi dicevate: no, ma già abbiamo provveduto, già abbiamo fatto la delibera che andiamo a fare le strade. Noi presentavamo una sugli alberi e voi ne avevate già un'altra pronta sugli alberi. Cioè ci avete costretto per dieci anni a subire, a ingoiare, a non approvarci niente, anzi a presentare continuamente alternative alle proposte nostre, proprio per costringerci o a votare la vostra pure o a ritirarla. Cioè oggi invece cambiate atteggiamento. Noi ne pigliamo atto. Grazie.

Il Presidente:

Grazie Consigliere Russomanno. La parola al Consigliere Albini, prego.

Consigliere Albini:

Solo 30 secondi. Lo prendo come quasi un attacco personale. Ricordo qualcosa di molto diverso, tuttavia questo è quello che ha percepito lei. Se voi siete diversi dimostratecelo.

Il Presidente:

Grazie Consigliere Albini. La parola al Consigliere Volpe.



Consigliere Volpe:

Anche io solo 30 secondi. Perché alla fine però attendo che ci si esprima sulla proposta che ha fatto il Consigliere Spendio. Perché il Consigliere Russomanno è bravo ad allargare gli argomenti, a generalizzare, però stiamo sul punto. Il punto è la proposta che ha fatto il Consigliere Albini, e anche a me piacerebbe sentire anche tutti gli altri capigruppo cosa ne pensano in merito.

Il Presidente:

Grazie Consigliere Volpe. La parola al Consigliere Russomanno, prego.

Consigliere Russomanno:

Grazie. Allora, a nome del Gruppo di Fratelli d'Italia, noi continuiamo sulla nostra strada. Non abbiamo intenzione di cambiare idea. Faremo nei prossimi giorni la presentazione di una Commissione Antimafia Comunale. Se volete, se siete disponibili, facciamo una Commissione ad hoc prima di elaborare un prodotto finito, in modo che lo condividiamo, e poi lo portiamo in Consiglio Comunale per la votazione all'unanimità. Grazie.

Il Presidente:

Grazie, Consigliere Russomanno. Se non ci sono altri interventi, passerei alle dichiarazioni di voto. Prego, Consigliere Spendio.

Consigliere Spendio:

Grazie, Presidente. Ma sono un po' dispiaciuto perché alla fine gli addebiti che vengono fatti si mettono in pratica. Perché alla fine di questo si tratta. Cioè si è addebitato il fatto che ci si è comportato in quel modo eh eh eh, e si fa uguale. Perché alla fine di questo si tratta. Quindi la diversità non c'è. Cominciamo a dire su questo, ma poi c'è anche altro, ma non è oggetto, già su questo la diversità non c'è. E prendiamola così. Anche perché molto banalmente la proposta che ho fatto io non esclude quello che vuole fare il Gruppo di Fratelli d'Italia, mica la esclude? Si aggiunge a quella roba lì. Nel dispositivo si aggiunge quella roba lì. Ma perché no? Poi, io non lo so, Fratelli d'Italia si è espressa così, perché scusi Presidente, sembra quasi fare un passo indietro, ma gli altri cosa pensano? Anche gli altri la pensano allo stesso modo? Io vorrei sentirli. Perché io ho fatto la proposta al Consiglio Comunale, bisogna che ci si esprima, che i Gruppi consiliari si esprimano. È giusto che sia così. Cioè quella cosa lì, ripeto, sottolineando il fatto che non è escluso quello che dice il Gruppo di Fratelli d'Italia, anzi è contemplato. Si scrive nel dispositivo che si costituisce la Commissione Comunale Antimafia. Adesso io la dico così, poi le parole le concordiamo insieme. Si scrive quello. Cioè si lascia quello che c'è e si scrive la frase nuova. Cortesemente chiedo che ci si esprima su questo. Poi devo fare anche la dichiarazione di voto, eventuale. Grazie.

Il Presidente:

Grazie Consigliere Spendio. Ci sono altri interventi dei capigruppo? Prego, Consigliere Bottero.

Consigliere Bottero:

Buonasera. Buonasera Sindaco, Consiglieri, Assessori, tutti i presenti e collegati. Devo intervenire cercando di delimitarmi perché, come sapete bene, ricopro un ruolo in Avviso Pubblico con piacere e onore, sono Coordinatore Regionale per la Lombardia. E naturalmente aver visto questa delibera mi ha, non posso negarlo, traumatizzato, perché per tutto quello che è stato detto prima, e tutto quello che c'è qua dentro, già dimostra il perché essere soci di Avviso Pubblico al di là delle Amministrazioni che passano e che abbia deciso per noi una Commissaria Prefettizia, arrivato dopo un Commissariamento che è andato vicinissimo ad essere un Commissariamento per mafia, sarebbe stato il primo in Lombardia a suo tempo. No no, è arrivato dopo Sedriano. Sedriano è arrivato dopo. Comunque era un primato che per fortuna non abbiamo avuto. Ma ne abbiamo avuti quattro in 20 anni. Ma detto ciò una risposta per stare sul pezzo e il punto attuale. Quando abbiamo parlato di Commissione Antimafia, siccome io l'ho seguita quella cosa, la Commissione Antimafia locale verso la



Commissione Antimafia sovracomunale e tutela ambientale, noi abbiamo sempre detto sulla base di valutazioni dell'Amministrazione comunale che in quel momento deteneva la maggioranza. Avevamo un'idea che si è poi attuata, con amministrazioni di vario tipo. Cioè non erano tutte di Centrosinistra. Non ha prodotto ancora tanto, però è già stato prodotto il fatto che abbiamo lavorato insieme, abbiamo approvato regolamenti insieme, abbiamo fatto quattro incontri. Ci sono stati varie problematiche, non essendo anche allineati i Comuni. Però era una nostra idea che noi abbiamo detto non facciamo quella locale ma ne facciamo una sovracomunale. E quindi il tema c'è, è attenzionato, il tema verrà trattato, daremo possibilità a tutti noi, tramite i nostri due rappresentanti, nell'esserci insieme ad altri Comuni. Allarghiamo lo sguardo anche perché spesso abbiamo visto che le vicende si intrecciano oltre un singolo Comune. Era una valutazione. Non abbiamo detto quello che avete detto voi, non sta in piedi perché non ci interessa l'argomento. Abbiamo detto vogliamo fare una cosa differente ma che prende dentro anche quello che dite voi, in maniera appunto adattata alla nostra idea. Adesso voi dite che la volete fare? Beh, siete voi la maggioranza che conduce il gioco, la fate. Dalla minoranza è emersa la possibilità di dire: aderiamo anche a questa. Perché ci fa piacere comunque che se per voi è un'idea importante, siete la maggioranza, siamo in Avviso Pubblico, la Commissione Intercomunale e Tutela Ambientale, perché dopo voglio tornarci su questo tema. Abbiamo vari strumenti, utilizziamoli tutti, voi ne volete aggiungere uno? Voi siete la maggioranza e lo aggiungerete. Se ci sarà la convergenza della minoranza, come è stato dichiarato, sarà ancora più bello, ma l'importante è che voi possiate portare avanti il vostro pensiero. E poi però volevo dire una cosa per quanto riguarda la questione di Avviso Pubblico. Perché io a poca distanza, l'altra sera, mi spiace che qua ci sono in sala anche dei rappresentanti dei lavoratori, ma qua dobbiamo però chiarirci su alcune dichiarazioni, ma non peraltro, perché io non mi capacito. L'altra sera in Commissione è stata fatta una dichiarazione che chiariremo più avanti, però su questa anche, come fa ad emergere dagli uffici comunali che in sostanza Avviso Pubblico è come se non serva a niente e non si riesce a partecipare? Cioè a me lascia veramente perplesso. Io questa cosa vi chiedo troviamo il modo di approfondirla, perché non mi ritrovo. Non mi ritrovo nell'esperienza che ho vissuto. Ma giusto l'anno scorso proprio di questi tempi abbiamo attivato un corso di formazione per dipendenti e amministratori, cinque giornate con cinque macro temi molto importanti dedicati al personale. Sono venuti i relatori, professori universitari ed esperti del settore, che hanno tenuto i corsi. Già quello è stato un investimento fatto per i dipendenti e formare gli amministratori, quelli che potevano partecipare, che ha dimostrato già un caso emblematico. Ma poi tutto il lavoro che è stato fatto nella riqualificazione dei beni confiscati. Il supporto di Avviso Pubblico, ben prima che io fossi coordinatore regionale, è arrivato in tutte le occasioni in cui abbiamo dovuto lavorare, così come quello di Libera, di Libera Masseria, si è creata una rete molto importante. E a proposito, dicevo, di tutela ambientale, per andare a capirci anche dell'utilità pratica, l'anno scorso abbiamo tenuto l'ultima giornata, che fu molto apprezzata, sulle cosiddette eco-mafie. L'altra sera il nostro Comandante della Polizia Locale è venuto in Commissione, parlando d'altro, dicendo che ci sono vari nuclei operativi nella Polizia Locale tra i quali anche proprio quello Tutela Ambientale, dove sono stati fatti i corsi, dove tra l'altro da quel corso con Avviso Pubblico nacque un'idea di fare un'ulteriore specializzazione coinvolgendo Milano, l'organizzazione di corsi ulteriori per la Polizia Locale su queste tematiche ancora più al passo dei tempi per quello che riguarda l'aggressione al nostro territorio. Perciò le utilità date da Avviso Pubblico ci sono, ma non lo dico da coordinatore, perché comunque naturalmente io, tra l'altro, sono a titolo, lo dico prima che... io sono a titolo naturalmente gratuito Coordinatore, c'è uno staff nazionale, coordinatore nazionale, e tutti i dipendenti, e vi invito ad andare a vedere il sito di Avviso Pubblico, è veramente realizzato in maniera accuratissima, con tanti approfondimenti utili per il nostro lavoro quotidiano. Tanto stasera, noi siamo già aderenti, non sto facendo promozione, ma veramente andatelo a vedere. C'è la banca delle buone prassi su tante politiche che si possono attuare nei Comuni. Ci sono anche le nostre dei beni confiscati che abbiamo messo a disposizione ad altri. Cioè, scusate, veramente, forse serve un approfondimento, nel senso di dire: ritiriamo la mozione con l'impegno di approfondire con Avviso Pubblico, facciamo degli approfondimenti, valutiamo. E' questo il senso, non è il senso di dire: non dovete applicare quello che volete fare. Ma proviamo ad approfondire a fronte anche, io dico, di dichiarazioni che emergono dal Comune su cui non mi ritrovo. Magari confrontiamoci e capiamo perché è emersa questa indicazione, che viene data a un Sindaco neo arrivato, che lui la prende e dice: caspita però se gli uffici mi



dicono così allora mi aggiunge un pensiero. Allora io dico, ma proviamo un attimo a sviscerare meglio, non c'è fretta tra l'altro, non c'è tutta questa fretta per dire definiamo il tutto. Naturalmente sono state dette le collaborazioni anche con ANCI, con tutti quelli che riguardano, e poi naturalmente io lo chiudo, naturalmente il Sindaco l'ha detto, io devo dire la verità, l'ho sempre detto questo da quando ne abbiamo parlato, che ero convinto che non fossero questioni politiche diciamo Destra, Sinistra. Anche perché l'ha detto anche il Consigliere Spendio e poi anche il Consigliere Albini. Su questo tema dobbiamo mettere un'asticella e cercare di alzarla sempre di più. Migliorarci a vicenda. Io l'ho detto oggi all'Assemblea Nazionale di Avviso Pubblico, io ho rapporti da Coordinatore Regionale con Amministrazioni di tutte le inclinazioni, non l'ho neanche mai chiesto quando mi invitavano se dovevo andare se ero interessato, sono sempre andato perché su questo tema la sfida è migliorarsi sempre di più, come è stato detto non ci possiamo dividere. E Trezzano in questi anni è stato vero, abbiamo fatto noi il lavoro, ma è riconosciuto da fuori. Si sono fidati, e tutte le Associazioni vogliono andare avanti con voi, con la nuova Amministrazione. Per loro siamo un punto di riferimento anche in Avviso Pubblico. Mi permetto di dire veramente anche a livello nazionale. Siamo riconosciuti per portare un piccolo granello, non è che siamo i migliori, siamo un granello come tutti gli altri...

Il Presidente:

Consigliere Bottero, si avvii alla conclusione.

Consigliere Bottero:

...che Trezzano c'è su questi temi. E quindi uscirne è veramente, anche a me oggi a Torino amministratori di tutte le forze politiche mi hanno detto: ma come mai uscite da Avviso Pubblico? Ho detto: guarda lo capiremo stasera, però ho sempre la speranza che si possa tornare indietro. Quindi valutiamo, secondo me non c'è un'urgenza impellente di dire chiudiamo la discussione stasera. Naturalmente dando delle garanzie, è chiaro, perché noi abbiamo presentato una mozione, giustamente, e un dialogo va fatto. Grazie.

Il Presidente:

Grazie Consigliere Bottero. Mi ha chiesto la parola il Consigliere Malacarne.

Consigliere Malacarne:

Grazie. Sì, questo è un tema molto delicato, però sostengo la scelta del Sindaco e della Giunta, in quanto ritengo che sì, Avviso Pubblico sia uno strumento molto efficace, però il tema è che noi non lo utilizziamo. Io ho il dato che non è stato efficace, quindi all'interno dell'apparato comunale non abbiamo mai utilizzato realmente questo tipo di strumento. Quindi ritengo che sia migliore per la comunità un progetto che è quello della costituzione della Commissione Comunale Antimafia che riguardi direttamente la parte del nostro territorio. Spero che questa volta, diciamo così, magari la terza volta è quella buona per costituirlo. Una nota. Uscire da Avviso Pubblico non vuol dire assolutamente disconoscere, visto che è stato fatto anche riferimento ai quadri e alle effigie che ci sono all'interno di quella sala, disconoscere quei valori. Assolutamente. Io ritengo che quei valori siano condivisi fra tutti, con percorsi differenti. A mio avviso la costituzione e la Commissione Comunale Antimafia di Trezzano sul Naviglio è un modo molto più efficace rispetto che avere un livello superiore intercomunale. Quindi sostengo la decisione del Sindaco e della Giunta. Faccio una nota, visto che questo è un tema molto delicato, onestamente non mi sono piaciuti molto i riferimenti a coincidenze. Coinidenze o ci sono cose chiare che devono essere dette, o coincidenze è un po' come: ti dico, però non te lo dico. Grazie.

Il Presidente:

Grazie Consigliere Malacarne. Passo la parola, però per l'ultima volta, al Consigliere Spendio. Prego.



Consigliere Spendio:

Grazie, Presidente. Allora io propongo un emendamento al dispositivo della mozione, a nome di tutti. L'emendamento è questo. Il secondo punto del dispositivo dovrebbe recitare: "Si impegna il Sindaco e la Giunta ad attivare il percorso di costituzione della Commissione Comunale Antimafia". Aggiungendola naturalmente. Cioè c'è già, è un dispositivo, si aggiunge anche questo. Chiedo al Presidente di mettere in votazione questo emendamento. Quindi aggiungere al dispositivo: "Attivare il percorso di costituzione della Commissione Comunale Antimafia". Non so se, Segretario sono stato chiaro?

Il Presidente:

Scusi, può ripetere il testo? Grazie.

Consigliere Spendio:

Sì, allora, il testo è, partendo da quello originario: "Si impegna il Sindaco e la Giunta a revocare la delibera di Giunta 166 del 30 ottobre 2024 e attivare il percorso di costituzione della Commissione Comunale Antimafia". Ok?

Il Presidente:

Va bene. Grazie Consigliere Spendio. Passiamo adesso alla dichiarazione di voto. Scusate, passiamo adesso alla votazione dell'emendamento. Votiamo l'emendamento presentato dal Consigliere Spendio. Possiamo votare. Malacarne?

Consigliere Malacarne:

No.

Il Presidente:

Procediamo con la votazione palese.

Il Vicesegretario Generale:

Per alzata di mano direttamente? Ok.

Il Presidente:

Favorevoli all'emendamento? 6 favorevoli. Chi è sfavorevole all'emendamento, contrario? 11 contrari. Emendamento respinto.

A questo punto passiamo alle dichiarazioni di voto sulla mozione presentata dal Gruppo consiliare "Trezzano Con Sandra", Partito Democratico, e "AVS Il Ponte", che riporta quanto segue. Prego.

Consigliere Albini:

Grazie, Presidente. Va da sé che il voto del Partito Democratico sarà a favore della mozione che abbiamo presentato e che sosteniamo convintamente. Vi siete dal primo giorno della campagna elettorale dichiarati diversi. Questa è la dimostrazione, se è così, voi accusate di trattato in passato, probabilmente ci state trattando allo stesso modo, se non peggio. Tra l'altro su un tema che ci dovrebbe unire, che dovrebbe moltiplicare le cose e non dividerci, non sottrarle. Decidete di fare la Commissione Comunale Antimafia, deciderete, la presenterete, ci coinvolgerete, spero, è un vostro diritto, tanto come un diritto recedere da Avviso Pubblico è un errore madornale. In Commissione Intercomunale Antimafia ci sono otto Comuni, sette dei quali aderiscono ad Avviso Pubblico, l'ottavo sta aderendo in questo momento, i conti non cambieranno perché il Comune di Trezzano sul Naviglio con una scelta scellerata decide di isolarsi piuttosto che fare rete. Il voto del Partito Democratico sarà ovviamente positivo.



Il Presidente:

Grazie Consigliere Albini. Prego, Consigliere Spendio.

Consigliere Spendio:

Grazie, Presidente. Io prendo atto che la vostra diversità non c'è e che avete la pretesa di pensare che da soli fate meglio. Questa pretesa è sempre fonte di conseguenze non proprio positive. Alla luce del dibattito duole constatare che anziché unire le disponibilità nella lotta al malaffare, voi scegliete di lasciarle divise. Le maglie si allargano, così le maglie si allargano e i rischi di essere attraversate pure. Anche questa sera la posizione ideologica prevale sulla responsabilità, perché pur di fare, ripeto, una cosa diversa convergete sulla soluzione peggiore. Avremmo voluto sentire proposte volte ad ampliare le forme e le iniziative di contrasto alla legalità, ma evidentemente questo non rientra nelle vostre corde. Il nostro voto sarà ovviamente favorevole alla mozione. Grazie.

Il Presidente:

Grazie Consigliere Spendio. Prego, Consigliere Ciocca.

Consigliere Ciocca:

Grazie. Voto ovviamente favorevole e profonda delusione per l'esito della votazione precedente.

Il Presidente:

Grazie Consigliere Ciocca. Se non ci sono altre dichiarazioni... prego Consigliere Amente.

Consigliere Amente:

Grazie Presidente. Vedo che ci stanno dicendo scelte scellerate, ne sto sentendo dire di ogni. Il Consigliere Russomanno ha espressamente detto, proposto anzi, una Commissione Antimafia sul territorio. Se il messaggio deve passare ai cittadini di Trezzano che noi facciamo delle scelte sbagliate, io penso che la scelta, una grandissima scelta di una Commissione Antimafia sul territorio sia un ottimo messaggio ai cittadini. Quindi come Gruppo di "Noi Moderati" noi la mozione siamo sfavorevoli. Grazie.

Il Presidente:

Grazie Consigliere Amente. La parola al Consigliere Russomanno, prego.

Consigliere Russomanno:

Grazie, Presidente. A nome del Gruppo di Fratelli d'Italia noi chiaramente siamo contrari a questa mozione ma con un augurio però, che sulla proposta della Commissione Antimafia nostra ci si possa convergere e magari formularla tutti assieme, in modo tale da poterla condividere. Grazie.

Il Presidente:

Grazie Consigliere Russomanno. Se non ci sono altre dichiarazioni passiamo al voto sulla mozione. "Il Consiglio Comunale di Trezzano sul Naviglio consapevole che nell'ambito decisionale nella Giunta municipale sia annoverata la possibilità di esprimersi e decidere su adesioni ad associazioni ritenute significative per corroborare un'azione amministrativa improntata al rispetto e alla diffusione della legalità, volendo esprimersi in merito ad un argomento trasversale a tutti i livelli amministrativi, sui quali alla fine sovrintende circa gli indirizzi generali e la valutazione dell'impatto comunicativo interno ed esterno. Data l'esigenza di sottolineare l'importanza dei comportamenti personali e dei modelli insiti nella normale attività quotidiana. Considerato che il Commissario Prefettizio, nel lontano 2014, dopo una forte inchiesta giudiziaria che travolse l'ente, ritenne opportuno allargare la rete di sostegno alla legalità, compromessa dalle fragilità dei singoli, purtroppo sempre in agguato. Intendendo confermare l'iniziativa del Commissario Prefettizio di appoggiarsi insieme a circa altri 600



soci tra Enti locali e Regioni, al prezioso lavoro di sensibilizzazione attivato da Avviso Pubblico sul fronte della legalità. Ritenendo opportuno non abbassare la guardia in tempo in cui, in generale, i principi etici e giuridici sembrano cedere il passo al consenso elettorale nel sostanziare anche la legalità. Impegna il Sindaco e la Giunta Comunale a revocare la delibera di Giunta n. 166 del 20 ottobre 2024”.

Favorevoli? 6 favorevoli. Contrari? 11 contrari. Mozione respinta.

Consigliere Malacarne può, per cortesia, ripetere il voto?

Consigliere Malacarne:

Contrario. Avevo alzato la mano.

Il Presidente:

Grazie.



Continua il Presidente:

Passiamo a questo punto al secondo ordine. Prego, Consigliere.

Consigliere De Filippi:

Grazie. Buonasera a tutti e a tutte. Vado a leggere la seconda mozione presentata da tutti i Gruppi consiliari di minoranza. **“Mozione su revoca delibera di Giunta 172 del 30 ottobre 2024 ad oggetto: recesso dall'adesione all'Associazione Reti Comuni Sostenibili”**. “Il Consiglio Comunale di Trezzano sul Naviglio, in linea con gli indirizzi europei e gli impegni sottoscritti a livello internazionale, anche dall'Italia, per uno sviluppo sostenibile, il cui raggiungimento richiede consapevolezza diffusa a tutti i livelli. Riconoscendo che l'Associazione Reti dei Comuni Sostenibili, certamente non esaustiva, persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, mediante lo svolgimento di attività per la promozione tra Comuni e Unioni dei Comuni, delle politiche per la sostenibilità ambientale, sociale, culturale ed economica sulla base dei 17 obiettivi di sostenibilità delle Nazioni Unite, nonché accompagnare i Comuni nel raggiungimento degli obiettivi di Agenda 2030 con strumenti e pratiche innovative, concrete e virtuose. Coerentemente con quanto approvato con la propria delibera del 30 settembre 2024 di approvazione del DUP 2025-2027 a pagina 68, in riferimento alla transizione ecologica del PNRR. Consapevole che occorranzo stimoli per un cambio culturale nell'approccio alla sostenibilità e alla conservazione dei beni naturali, pensando al benessere delle future generazioni. Data l'esigenza di sottolineare l'importanza dei comportamenti personali e dei modelli insiti nella normale attività quotidiana. Ritenendo di propria competenza dare indirizzo generale sull'argomento in quanto a 360 gradi la sostenibilità abbraccia diversi ambiti di vita dei cittadini. Impegna il Sindaco e la Giunta comunale a revocare la delibera di Giunta n. 172 del 30 ottobre 2024. I Gruppi consiliari Trezzano con Sandra, Partito Democratico, AVS Il Ponte”. Presidente, se permette volevo dire altre due parole. Grazie.

Il Presidente:

Prego, Consigliere.

Consigliere De Filippi:

Allora, ne approfitto semplicemente per dare alcune informazioni su quella che è la Rete dei Comuni sostenibili. L'obiettivo della Rete dei Comuni Sostenibili è accompagnare i Comuni nel raggiungimento degli obiettivi di Agenda 2030 con strumenti e pratiche innovative, concrete e virtuose. Questo impegno si concretizza nel misurare le politiche di sostenibilità e gli effetti delle scelte dei governi locali. Accompagnare i Comuni nella pianificazione strategica, nella redazione di strategie locali di sviluppo sostenibile, agende locali 2030 e DUP, finalizzati a migliorare gli indicatori e quindi la qualità della vita e dell'ambiente delle comunità locali. Mettere in rete i Comuni e le Unioni dei Comuni al fine di favorire il confronto e l'interscambio di esperienze, buone pratiche, idee e progetti. Aiutare i Comuni a cogliere le opportunità di finanziamento di progetti attraverso la partecipazione a bandi europei, nazionali e regionali. Contribuire attraverso campagne di comunicazione e di partecipazione a far crescere la consapevolezza nei cittadini, nella società civile e nelle imprese sui temi della sostenibilità, al fine di favorire una mobilitazione di comunità. Promuovere momenti di formazione per gli Amministratori locali e i dipendenti comunali su temi della sostenibilità. La Rete dei Comuni Sostenibili ha all'attivo diverse partnership con Associazioni, Fondazioni, Università, Centri di ricerca e società civile, interessate a promuovere progetti dedicati allo sviluppo sostenibile, ad esempio con il gruppo CAP. Proprio in questo periodo CAP ci ha proposto degli incontri sulla sostenibilità, in collaborazione con la Rete dei Comuni Sostenibili. Progetto che ci ha girato proprio il signor Sindaco proponendoci di partecipare. Io credo che tra i compiti dell'Amministrazione ci sia anche quello di educare e quello di supportare le persone in modo che acquistino sempre più consapevolezza e coscienza. Grazie.



Il Presidente:

Grazie Consigliere De Filippi. Ci sono interventi? Assessore, prego.

Assessore Di Bisceglie:

Grazie, Presidente. Allora, l'Associazione Rete dei Comuni Sostenibili avrebbe il compito di promuovere tra i Comuni delle politiche per la sostenibilità ambientale, sociale e culturale sulla base appunto dei 17 obiettivi di sostenibilità delle Nazioni Unite. Tra questi ricordiamo sradicare la povertà nel mondo, porre fine alla fame nel mondo, garantire una vita sana, un'istruzione equa, l'uguaglianza di genere, conservare gli oceani e contrastare la desertificazione. Come Amministrazione abbracciamo tutti questi punti, sosteniamo tutti i 17 obiettivi della agenda 2023, ma non capiamo perché avremmo dovuto pagare 2.400 euro all'anno per un'associazione per ricordarci in realtà, solo ricordarci, che dobbiamo puntare ad essere un Comune sempre più sostenibile. Per raggiungere questi obiettivi avete proposto la digitalizzazione dei pagamenti. Bene, ma si sta andando in questa direzione in tutti i Comuni, anche nei Comuni non iscritti alla rete. Lo stesso vale per l'app "IO" che avete proposto. Progetto che poi in realtà non è mai realmente partito, non è utilizzato. Noi abbiamo addirittura pensato invece a una delega specifica sulla transizione digitale e sull'intelligenza artificiale. Avete proposto prodotti biologici nella mensa... *(intervento fuori microfono)* Ho detto che non è mai partito. L'app "IO". L'avete chiamata così su quello che avete proposto voi. *(intervento fuori microfono)* Ah, ok, scusatemi. No, l'app "IO". Ok. Posso continuare? Avete proposto i prodotti biologici nelle mense e le postazioni di ricarica per le auto elettriche. Vi promettiamo che ci ricorderemo dei prodotti biologici e anche dei prodotti a chilometro zero, delle postazioni di ricarica, anche noi rimanendo iscritti all'Associazione. Era vostra intenzione avviare in teoria un progetto per posizionare pannelli fotovoltaici sugli edifici comunali. Forse era meglio prima pensare a non far piovere dentro. In ogni caso stiamo avviando, senza la rete dei Comuni, la CER con il Comune di Buccinasco. Comune non iscritto. Come potete constatare sono progetti che si possono portare avanti anche senza far pagare ai trezzanesi questa ecotax. Ho letto con attenzione il report che avete presentato alla Rete dei Comuni. Quasi tutti i dati che avete fornito sono antecedenti al 2021. Siamo iscritti appunto da maggio 2021. Quindi la maggior parte dei dati che avete fornito erano antecedenti all'iscrizione. Quindi anche per voi in realtà era possibile essere green senza aderire a questa associazione. Sugli indicatori vi siete dati, o vi hanno dato, non è ben chiaro, il 100% di obiettivo raggiunto nel Comune per la voce "sconfiggeremo la povertà, sconfiggeremo la fame, buona occupazione, crescita economica e innovazione infrastrutture". Vorrei capire sulla base di cosa? Sapete la definizione di greenwashing? Si indica per una strategia di comunicazione finalizzata a costruire un'immagine di sé ingannevolmente positiva sotto il profilo dell'impatto ambientale. In italiano lo chiamiamo ecologismo di facciata. Con questo non vi stiamo accusando di non essere ecologisti, anzi, non fraintendetemi. Diciamo solo che noi riteniamo utile rimanere iscritti a un'Associazione, Associazione alla quale in tutta la provincia di Milano sono iscritti, oltre a noi, solo il Comune di Zibido e di Legnano. O sostenete che tutti gli altri nostri Comuni vicini siano contro la lotta alla povertà? Prego.

Il Presidente:

Grazie Assessore Di Bisceglie.

Consigliere De Filippi:

Posso?

Il Presidente:

Prego.

Consigliere De Filippi:

Due parole, semplicemente due.



Il Presidente:

Prego.

Consigliere De Filippi:

Allora, volevo ringraziare l'Assessore per la lezioncina ecologica, della quale sinceramente credo di non avere proprio tanto bisogno. Allora, si può essere contrari a una cosa senza bisogno di fare sarcasmo inutile. Noi abbiamo cercato di fare del nostro meglio. La nostra proposta di revoca, perché abbiamo fatto ovviamente delle scelte che voi potete tranquillamente non sostenere e revocare. Ma questo non vuol dire niente. Allora, perché sono due paesi solamente sul territorio che l'hanno scelto, non va bene? E per quale motivo? Per quale motivo non dovrebbe andare bene. Al di là di questo, abbiamo messo le colonnine elettriche, certo. Cioè non è che l'abbiamo fatto perché ci siamo iscritti qui. Allora, forse non è stato chiaro quello che ho detto prima. Noi crediamo che l'Amministrazione debba essere anche promotrice di educazione e attenzione. Io non so se lei ha avuto modo di leggere, penso di sì, i risultati. Ecco allora, al di là del fatto che ci siamo iscritti nel 2021 e quelli sono i risultati che poi ci sono stati prodotti. Avremmo potuto farlo anche nell'anno successivo, lo stavamo preparando, però è andata come è andata. Ma detto questo, questi risultati aiutano a fare dei ragionamenti, Assessore, che bisogna fare al di là della supponenza, al di là del voler sempre screditare quello che fanno gli altri, c'è anche il dover cercare di ragionare e di pensare. I risultati che sono stati prodotti su questo libro, su questo quaderno, sono risultati che sono stati studiati. Quindi ci danno una visione di quello che era il percorso che la nostra Amministrazione stava facendo, degli obiettivi raggiunti e degli obiettivi da raggiungere, che possono essere un sopporto anche per la parte politica ma soprattutto per quella che è la parte amministrativa, per la parte degli uffici, che comunque si devono rendere conto di cosa stanno facendo e di dove vanno. Ecco, tutto qui. Poi, con tutta sincerità, io lo dico, l'ho detto e lo ripeto. Ognuno poi fa le scelte che preferisce. Però, per favore, cioè cerchiamo di essere un po' sereni. Grazie.

Il Presidente:

Grazie Consigliere De Filippi. La parola al Consigliere Russomanno, prego.

Consigliere Russomanno:

Grazie, Presidente. Mi rivolgo alla Consiglieria De Filippi, che ho sempre apprezzato in passato quando era Assessore, perché era una delle poche che dava risposte dettagliate, precise e puntuali. Oggi non mi sembra che l'Assessore abbia fatto una provocazione, anzi ci ha lavorato sopra, ha prodotto una relazione dettagliata, precisa e attenta, e non vuole dare nessuno che non sia... cioè ha cercato di essere puntuale sulla risposta e attenta, ma nessuna umiliazione, nessuna prevaricazione, nessuna arroganza. Non voglio difendere l'Assessore, ma conosco l'impegno che ci ha messo sopra, l'impegno che ci mette nel suo Assessorato, e non è assolutamente come dice lei. Mi dispiace contraddirla perché l'ho sempre stimata per le sue risposte attente e precise, però se stasera un Assessore fa una risposta attenta e precisa, pigliamone atto invece di lamentarci. Non è un atto di arroganza, posso assicurare. E' un atto di stima e di rispetto nei confronti di quest'Aula. Vi ringrazio.

Il Presidente:

Grazie Consigliere Russomanno. Prego, Consigliere Volpe.

Consigliere Volpe:

Solo due parole. Allora, anche io l'ho vissuta così, mi dispiace Consigliere Russomanno e mi dispiace Assessore. Allora, c'è sempre il discorso del "avete voluto, avete fatto" eccetera eccetera. ** Io mi sarei fermato, proprio per correttezza, a qual è... abbiamo fatto una scelta, l'abbiamo fatta per questo motivo. Punto. Non ribadire, continuamente ribadire il concetto che in qualche modo si deve fare qualcosa perché si deve andare contro o perché tutto quello che è stato fatto fino adesso è sbagliato. Io continuo a ribadire che secondo me la cosa migliore è quello di prendere, fare delle scelte e di spiegare il perché, di farci capire qual è la visione, qual è la



prospettiva. Cosa che io in questo momento non ho ancora capito. È facile dire: tanto noi saremo green lo stesso. Certo, ma il ruolo educativo di un'Amministrazione comunale dov'è? Come dimostrate di essere, come dire, attori di un ruolo principale educativo verso la comunità? Come lo dimostrate? Grazie.

Il Presidente:

Grazie Consigliere Volpe. La parola al Sindaco, prego.

Il Sindaco:

Grazie, Presidente. Voglio rispondere io alla Consigliera Volpe. Il ruolo educativo non viene meno uscendo da un'Associazione dove sono iscritti, se non sbaglio, sui 200 circa Comuni in Italia. No, beh, due all'interno di tutta la provincia, oltre a noi che stiamo uscendo, e 200 in tutta Italia su 8.000 Comuni. Vuol dire che tutti gli altri 8.000 e rotti Comuni non hanno un ruolo educativo? Ma il ruolo nostro Consigliera Volpe, andrà avanti, anzi cercheremo di incrementare. Ma ad esempio con le scuole, con i cittadini. Non so, ad esempio un obiettivo potrebbe essere incrementare la raccolta differenziata. Non è questa la sede Consigliera Volpe. Non saremmo neanche sul punto perché stiamo parlando se votare o meno la mozione. Cioè visto che in quest'Aula c'è qualcuno di molto preciso sui regolamenti, restiamo sul punto. Non dobbiamo parlare stasera di come fare ecologismo a Trezzano. Stiamo parlando se non aderire o aderire a questa Associazione. La scelta è stata di non aderirvi più. Tra l'altro io nel momento in cui abbiamo fatto la delibera, sono stato seduto stante buttato fuori dal gruppo Whatsapp del gruppo degli amministratori dei sindaci di questa Associazione, pur la nostra iscrizione andando avanti fino al 31 dicembre. Buttato fuori subito. E dal sito mi ha detto poi l'Assessore Di Bisceglie l'altro sera, ieri sera tra l'altro me l'ha detto, che siamo stati anche cancellati dal sito. Adesso perlomeno anche io sono un po' per i formalismi e per queste cose formali, cioè siamo aderenti di fatto fino alla fine dell'anno, mi sarebbe piaciuto rimanere dentro fino alla fine dell'anno. Questa è stata una cosa che personalmente non mi è piaciuta. Mi ha convinto di più che forse è stato giusto a questo punto uscirne. Grazie.

Il Presidente:

Grazie Sindaco. Prego, la parola al Consigliere Albini.

Consigliere Albini:

Voleva fare una domanda prima il Consigliere Bottero, mi infilo subito dopo di lui.

Il Presidente:

Prego, la parola al Consigliere Bottero.

Consigliere Bottero:

E' una domanda veloce. Perché a me risulta che comunque anche in questo caso ci sia stata un'interlocuzione tra Amministrazione comunale e Associazione per dire: proviamo a vederci, valutiamo, cerchiamo di comprendere un po' il tutto. Non c'è? Non ci sono mail? Non sono arrivate mail in ufficio? Non ci sono mail in cui è stato detto...

Il Presidente:

La parola al Sindaco.

Consigliere Bottero:

No, scusi, voglio completare. Non ci sono comunicazioni dove si dice: guardi, ma va bene, avete questa idea, ma incontriamoci, parliamo, ne vediamo? Questo lo dico perché, e anche per rispondere...

Il Presidente:



Termini l'intervento e passo la parola al Sindaco, prego.

Il Sindaco:

Allora, mentre ho confermato prima, c'è stata una telefonata stamattina per Avviso Pubblico con il Presidente Nazionale, a me direttamente telefonate o comunicazioni non mi risultano, a meno che adesso mi hanno mandato una mail, ma non mi sembra di ricordare mail. Però una cosa così importante nel caso non si fa via mail, si fa tramite una telefonata, come ha fatto correttamente il Presidente Montà di Avviso Pubblico che le ha chiesto il mio numero, lei gliel'ha dato, e lui giustamente mi ha chiamato. Quindi è stata una cosa che a livello personale ho apprezzato moltissimo questa da parte del Presidente di Avviso Pubblico. A me da parte di Comuni Sostenibili non mi ha chiamato nessuno.

Il Presidente:

Grazie Sindaco. La parola al Consigliere Albini, prego.

Consigliere Albini:

Grazie mille, Presidente. Il Sindaco mi ha chiamato in causa parlando dei precisini del regolamento, per cui sono arrivato. Restiamo sul punto. Tuttavia, le domande della Consigliera Volpe sono proprio il punto. Avete revocato una convenzione come, se non ricordo male, è successo per la Delibera precedente. Una motivazione sulla delibera non c'è. Se non è il Consiglio Comunale il luogo dove spiegare il perché una convenzione viene ritirata, non comprendo qual è il luogo. Poi la Rete dei Comuni Sostenibili hanno fatto questo sgarbo cancellandoci dal sito e quant'altro, mi sembra una cosa poco corretta e poco carina, se vuole che gli scriviamo insieme, io sono disponibile a firmare con lei, un richiamo al fatto che questa cosa sia avvenuta, perché è poco carino. Sono assolutamente d'accordo con lei. Rispetto a quello che ci diceva il Consigliere Russomanno sull'intervento dell'Assessore Di Bisceglie, rispetto a quello che ci diceva, rispetto all'intervento dell'Assessore Di Bisceglie nessuno mette in dubbio il lavoro che abbia fatto nel preparare una risposta. Non credo lo abbia fatto la Consigliera De Filippi. Mi permetto da anziano di questo luogo di darle due consigli. Uno, parli più lentamente perché sinceramente ho fatto fatica un po' a comprendere. Alcune cose me le sono perse, le chiedo scusa, magari vado un po' a naso. Due, è il tono. Il tono canzonatorio, il tono un po' superbo, il tono con cui ha parlato di povertà nel mondo, fame nel mondo, come se fossero elementi di cui, anche se difficilmente il Comune qualcosa può fare, si debba parlare. O comunque a me è arrivato in questo modo. L'unica cosa che ho compreso dell'uscita dalla Rete è evitare di pagare quella che lei ha definito una eco-tax. Prendo atto 2.400 euro per stare in Rete insieme ad altri Comuni, come abbiamo detto prima, è una difficoltà, è un problema, e come abbiamo detto prima, ancora una strana coerenza. L'ha sottolineato prima la Consigliera De Filippi. Rete dei Comuni Sostenibili organizza insieme a CAP Holding una serie di corsi di formazione, ai quali siamo stati invitati e, ricordo, questo è un indirizzo strategico di CAP Holding e nel Comitato di Indirizzo Strategico, anche in questo caso, ci sta il nostro Sindaco.

Il Presidente:

Grazie Consigliere Albini. Passo la parola al Consigliere Ciocca, prego.

Consigliere Ciocca:

Allora, siamo ai primi Consigli Comunali e sono ancora curioso, e quindi ero curioso di sentire la relazione dell'Assessore Di Bisceglie perché è la prima volta che lo sento parlare in Consiglio Comunale. E devo dire che se prima mi ero limitato a dire che è stata deludente la precedente esposizione, questa è inaccettabile e sgradevole. Lo dico perché l'Assessore Di Bisceglie, che è nuovo come me in Consiglio Comunale, non ha nemmeno l'attenuante che ha il Consigliere Russomanno. Io mi immedesimo nel Consigliere Russomanno che per dieci anni si è visto bocciare delle cose e allora l'atteggiamento può essere quello di rivincita, anche se la nega, però umanamente è comprensibile. Assessore Di Bisceglie, lei arriva fresco fresco e fa una relazione che mi



indispettisce, soprattutto su un argomento che è un argomento che non interessa a me interessa le nuove generazioni, perché in questi anni in cui ho diretto le scuole, le assicuro che una delle poche volte che ho visto in piazza tutti gli studenti, ovviamente delle medie, è stata quella nei confronti dell'ecologia, dell'impatto ambientale. E allora un'Associazione che parla di comunicazione e partecipazione, di buone pratiche, è un'Associazione meritevole di attenzione. Poi le scelte, per carità, ma io sono qui da Consigliere, soprattutto per stare sul punto, a cercare di capire quali sono le motivazioni. Le motivazioni che reputo deboli sono motivazioni dettate dal mio ruolo di Consigliere di minoranza, ma l'atteggiamento irrispettoso invece è qualcosa che è evidente a tutti, penso. Grazie.

Il Presidente:

Grazie Consigliere Ciocca. Passo la parola al Consigliere Mento.

Consigliere Mento:

Buonasera a tutti. Io volevo semplicemente rispondere un attimo alle ultime affermazioni che sto sentendo da parte della maggioranza con tutte queste lezioni di bon-ton che ci state dando, più o meno giuste, più o meno corrette, parlate di toni, parlate di poca chiarezza; io dico solamente che io sono ancora abbastanza turbato dell'intervento precedente del Consigliere Albini, il quale ci ha fornito una bella lezioncina scolastica, dandoci molto elegantemente dei trogloditi, perché non conosciamo Angelo Vassallo, non conosciamo Carlo Alberto Dalla Chiesa, non conosciamo Borsellino, non conosciamo Falcone o, addirittura, devo leggere qualche cos'altro nelle virgolette che voleva dire elegantemente il Consigliere Albini. Io ricordo che in altre circostanze il Consigliere Albini con toni molto, stile Orlando Furioso per intenderci, pretendeva le scuse puntando il dito in maniera molto serrata verso la maggioranza, addirittura alzandosi in piedi indispettito, e poi ci dà a noi delle piccole lezioni di storia, di cronaca, chiamiamole come vogliamo. Quindi se pretendete - tra virgolette - anche se noi mi sembra che siamo abbastanza pacati e stiamo dando abbastanza tutte le risposte in maniera esaustiva e corretta, senza voler offendere nessuno, ma spesso e volentieri noto che le offese - sempre tra virgolette - partono sempre dalla vostra parte. Probabilmente interpreterò male? Me lo auguro che interpreto male. Grazie.

Il Presidente:

Grazie Consigliere Mento. Adesso passo la parola al Consigliere Albini per fatto personale, prego.

Consigliere Albini:

Grazie, mi ha chiamato in causa, utilizzerò la risposta che ha utilizzato una volta una giornalista: quello che dice qualifica più lei che me. Grazie.

Il Presidente:

Grazie Consigliere Albini. La parola al Consigliere Spendio, che aveva chiesto prima di Bottero. Prego, Consigliere Spendio.

Consigliere Spendio:

Grazie, Presidente. Io...

Il Presidente:

Scusate, replica per fatto personale. Prego, la parola al Consigliere Mento.

Consigliere Mento:

Solamente per fatto personale, chiaramente. Alla faccia dell'arroganza.

Il Presidente:



Grazie Consigliere Mento. *(interventi fuori microfono)* Scusate, ritorniamo sul tema, grazie. La parola al Consigliere Spendio.

Consigliere Spendio:

Grazie, Presidente. Io condivido pienamente le considerazioni del Consigliere Ciocca, lettera per lettera. Però voglio dire a lui che su certi argomenti ci vuole una struttura mentale aperta al lavoro di squadra. Assessore, lei non deve avere l'affanno di giustificare il perché no, deve piuttosto suggerire delle implementazioni, punto, basta. Si può fare qualcosa in più? Bene, facciamo qualcosa in più, va bene. E' quello che ho detto nella mozione precedente, quello che ho detto in Commissione l'altra sera. Quindi tranquillo non c'è bisogno di... tanto le cose, parlando dei vari argomenti, e lo vedremo nel prossimo Consiglio Comunale, vedremo poi chi dà le risposte, chi non le dà, come si spendono i soldi, se si spendono, cosa si scrive. C'è tempo, ahì voglia, calma, tranquillo. Nel documento proposto in Consiglio Comunale, secondo me c'è una sovrapposizione di concetti con le motivazioni espresse nella discussione precedente. Cioè anche qui secondo me occorre inserire l'elemento solidaristico. Cioè su certi temi da soli non si va da nessuna parte. Il documento che abbiamo presentato, che è di per sé esplicativo, richiama sia l'importanza degli impegni e delle decisioni prese ad altri livelli chiaramente, sia l'indispensabilità di comportamenti individuali, virtuosi e anche testimoniati, se possibile. A me personalmente fa venire in mente anche il fatto che la questione della sostenibilità delle scelte, come accennava prima anche il Consigliere Ciocca, ha ricadute sulle generazioni future, ma anche su chi dice di non volersene interessare. Anche se uno non si interessa, certe scelte hanno le conseguenze anche per loro. Quindi la responsabilità di chi è chiamato a decidere è ancora più forte. E credo che anche in questo caso, se si potesse, anziché togliere bisogna casomai aggiungere. Magari aggiustare il tiro su alcune cose, non dico di no, però non farsi sovrastare dall'ideologia. Cioè tutto quello che vogliamo, ma togliere proprio no. E quindi vorremmo si facesse passare anche un messaggio di corresponsabilità solidale, non so come dire. Cioè l'azione, se non è comune, non è performante. Su alcune cose eh, non su tutto. L'azione, se non è comune, non è performante, non passa il messaggio che si vorrebbe far passare. Il singolo non riesce. È collegato all'argomento che dicevo prima. Quindi io invito anche qui a riconsiderare l'indirizzo assunto, però poi chiaramente la decisione il Consiglio Comunale è sovrano deciderà quello che deve fare. Grazie.

Il Presidente:

Grazie Consigliere Spendio. La parola al Consigliere Bottero. Prego.

Consigliere Bottero:

Grazie, Presidente. Io mi metto così. Mi verrebbe da dire in un modo ma l'orario ancora non lo consente. Perché io sono abituato a parlare in piedi in Consiglio Comunale. Vorrei capire cos'è successo che non funziona più, perché si vedeva. Non so. È vero che a me o seduto o in piedi non si nota magari molto la differenza, però io preferisco. No, ma mi dicono che non si vede la testa, sembriamo tutti testati.

Consigliere Malacarne:

Confermo. Consigliere, sì, confermo. Se si alza di più si taglia la testa.

Consigliere Bottero:

Va bene, però riportiamo la questione alla sua serietà che è molto elevata. Questa mozione è un'altra mozione dolorosa che abbiamo dovuto fare, perché sinceramente quando abbiamo passato la mano, noi naturalmente volevamo vincere le elezioni, è evidente, ma volevamo vincere per lavorare per Trezzano. Nello stesso tempo in cui abbiamo perso, quello che abbiamo detto è: l'importante è che si vada sempre meglio. Perché poi alla fine se ci si tiene veramente al proprio territorio bisogna sperare che chi arriva dopo faccia meglio di chi c'è stato prima. Poi è chiaro, magari volevi farlo tu, però dici: diamo lo spazio anche agli altri, saranno valutati, noi faremo il nostro lavoro, come stiamo facendo questa sera. E questa sera queste due mozioni veramente fanno proprio



intristire chi è impegnato ed appassionato e ama il proprio territorio, perché mi sembra proprio che venga a mancare quella idealità, quella spinta di cuore che è alla base del nostro impegno, perché non si può ridurre tutto così come è stato fatto anche per la Rete dei Comuni Sostenibili. La sostenibilità ormai è un tema che caratterizza le nostre vite, ma nello stesso tempo siamo ancora indietro. Abbiamo bisogno di formarci, di far conoscere alle persone, di allargare il consenso sempre di più e, soprattutto, di fare in modo che il percorso di sostenibilità tenga dentro tutti, non escluda nessuno, a partire dai più deboli, dai più fragili. E quindi tutti questi aspetti educativi che sono stati citati sono fondamentali, perché da soli non ce la facciamo. E quindi quando sento parlare di eco-tax, greenwashing, ma sono offensive per chi lavora, per queste Associazioni e tutti gli altri che ci hanno creduto. Noi tra l'altro come Amministrazione comunale nel nostro lavorare incessantemente per dieci anni e dovevamo fare molto di più, io stesso ogni sera volevo tornare e fare molto di più, ogni sera che tornavo a casa dicevo: non ho fatto abbastanza, devo fare di più. Mi facevo le pulci di quello che non avevo fatto. Ma nello stesso tempo abbiamo lavorato, tanto, e l'immagine di Trezzano è cambiata, e ve lo posso assicurare. L'immagine, come sempre, di Trezzano legata a mafia, arresti e tutto il resto, è cambiata. E anche su questo tema siamo stati ritenuti pionieri, se si può dire così. Perché io non mi preoccupo di quante persone aderiscono a un'Associazione, così non mi preoccupo di far parte di un Gruppo politico o di quante persone aderiscono. Il concetto è che cosa mi unisce, quali sono i contenuti che stanno alla base della mia adesione. Non importa se saremo due o saremo dieci, bisogna lavorare per fare in modo di diventare sempre di più se si crede in un'idea. E la Rete dei Comuni Sostenibili è nata con un numero di Comuni e sta crescendo. Ma perché? Perché è un tema sempre più all'ordine del giorno. Anche qua per supportare gli uffici a lavorare sempre meglio, a motivare, e fino a che siamo stati in numero adeguato, tra l'altro, gli uffici hanno partecipato e hanno anche apprezzato molto, soprattutto i più giovani, le nuove leve, hanno apprezzato questo nuovo modo anche di lavoro, indicatori e tutto. Visto che adesso stanno rientrando persone, tendenzialmente giovani perché naturalmente in ricambio si spera che ci siano un ringiovanimento per fare in modo che ci sia poi continuità, è un modo anche per motivarli di più a fronte di difficoltà incredibili che si incontrano. Almeno ci sono dei temi interessanti, dei temi che ti fanno pensare che tu stai lavorando veramente per un mondo migliore anche a livello locale nel tuo piccolo, in quel poco che tu puoi fare, quella goccia che tu porti a Trezzano è comunque importante. E quindi anche un dipendente che viene motivato, che ha tante problematiche, che non è adeguatamente pagato, che fa fatica a trovare le motivazioni tante volte, oltre naturalmente alla sua forza e alla diligenza di lavoratore, ma sappiamo tutti noi siamo impegnati nel lavoro e si sa che ci sono gli alti e i bassi, si vorrebbero a volte condizioni migliori, ci sono tante situazioni che influenzano il nostro umore, la nostra sensazione. Allora io dico perché? Perché anche qua andare tout court così a dire: basta tagliamo anche questi perché questi addirittura greenwashing, eco-tax, termini veramente che a me spiace sentire soprattutto a livello nazionale, quando li sento dico siamo veramente in difficoltà. Però anche a livello locale veramente fanno dispiacere. E quindi io sono molto preoccupato perché questa mancanza di idealità che emerge a così pochi mesi dal voto mi fa pensare veramente, e lo dico con dolore, che questa Amministrazione dal punto di vista ideale di tutta l'attenzione che può fare per la comunità finisce sostanzialmente stasera. Poi andrà avanti, magari farete dieci anni, ne riparleremo e vedremo. Ma se non c'è l'idealità non resta niente. Non resta niente non dei lavori pubblici, non resta niente di quello che conta veramente nella vita. E una cosa che voglio dirvi per domani mattina, molto probabilmente non riesco a venire. Prima l'Assessore. Quando si esprimono delle cose che emergono dal passato, magari uno può dire questa cosa qua è nata da quelli là. Riconoscere i meriti ognuno. Poi dire: quando poi sono arrivato io e gli ho dato l'impulso. Però dire la verità, come stanno le cose. E' stato citato l'efficientamento. A me interessa quello che è stato detto questa sera. Io parlo qua, non è che faccio quello che segue tutto. Efficientamento energetico avviato da noi. E i pannelli sui tetti solari dobbiamo sistemare. Dopo vediamo che cosa avete fatto voi per sistemare i tetti, visto che siete qua da qualche mese, visto che sembra così facile. La CER è partita con noi da lungo tempo. *(intervento fuori microfono)* No, no, è partita in modo concomitante perché la cosa la so. Non vi preoccupate che la storia la conosco. La storia è nata in concomitanza, siamo arrivati insieme a condividere una cosa, perché la storia la conosco. E in ultimo, un consiglio. Prima è stato detto che domani ci sarà il Consiglio Comunale dei Ragazzi. Domani mattina quando andate in Consiglio gli dovete dire che il lavoro che hanno fatto, gli dovete dire se volete,



ma per renderli adottati. Sì, ma per renderli adottati. Non si preoccupi che non le dico niente. Anche perché mi aspetto molto da lei. No, perché siccome è minaccioso, dice “dovete”...

Il Presidente:

Consigliere Bottero, rimaniamo sul punto.

Consigliere Bottero:

Allora se vorrete dirgli, gli farete un piacere, era in questo senso, dovete dire nel senso che bisogna dirgli la verità, ossia che voi siete usciti dalla Rete dei Comuni Sostenibili che è quella che ci ha dato l'impulso per farli lavorare per inserire nello Statuto comunale la sostenibilità come primo concetto, all'articolo 1 dello Statuto. Quindi vuol dire che dovete andare a dire: vabbè, avete lavorato per niente, perché il vostro lavoro non conta. E magari quando gli sorridete cerchiamo di fare un sorriso vero. Grazie.

Il Presidente:

Grazie Consigliere Bottero. La parola al Sindaco, prego.

Il Sindaco:

Non credo che uscendo da questa associazione vengano meno gli impegni di rispetto dell'ecologia, dell'ambiente e di quant'altro. Anzi, sono sicuro che il nostro Assessorato all'Ambiente, quindi la cura dell'ecologia a Trezzano, è in mano a una persona competente e preparata. Io ho massima fiducia nell'Assessore Di Bisceglie e nei programmi che porterà avanti. Io sono sicuro che l'impegno per la raccolta differenziata, per la sostenibilità e tutti questi valori legati all'ecologia, saranno portati avanti e potenziati per il futuro. Ma non è necessario essere associati a questa Associazione per farlo. Non è necessario. La nostra scelta è di fare meglio, bene, ma senza questa Associazione. Grazie.

Il Presidente:

Grazie, Sindaco. Ci sono interventi? Prego, Assessore Di Bisceglie.

Assessore Di Bisceglie:

Allora, volevo dare un'ulteriore risposta perché forse non sono stato chiaro, ho parlato forse troppo velocemente. Usciamo, perché abbiamo ritenuto questa situazione poco utile. Forse non ero stato chiaro. Nessuno ha detto che non faremo scelte di sostenibilità e nessuno ha detto che non faremo educazione alla sostenibilità, Consigliere Ciocca. Dice di non aver sentito la mia voce, in realtà avevo già risposto all'interrogazione sul “Terzo Paradiso”. Ho preso qualche appunto. Stiamo in Consiglio Comunale comunque per discutere della mozione, non sulla voce dell'Assessore, mi dispiace. Grazie.

Il Presidente:

Grazie Assessore Di Bisceglie. Passiamo a questo punto alla dichiarazione di voto. Prego, Consigliere Albini.

Consigliere Albini:

Grazie, Presidente. Resto seduto visto la questione telecamera. Ovviamente il voto del Partito Democratico sarà a favore di questa mozione. Prendiamo atto che anche in questo caso questa Amministrazione decide di sottrarre e di non aggiungere, di togliere piuttosto che di aumentare, di isolarsi piuttosto che restare in rete. E questo è comunque una perdita per tutta la comunità.

Il Presidente:

Grazie Consigliere Albini. Prego, Consigliere Spenzio.



Consigliere Spendio:

Brevissimamente. Grazie, Presidente. L'abbiamo sottoscritto chiaramente la mozione e condividiamo le argomentazioni. Pensiamo che sia stato comunque utile il dibattito, anche se speravamo in un esito diverso. Ci rattrista un po' il fatto che passa il messaggio che è meglio fare da soli che insieme agli altri. Però comunque il nostro voto ovviamente alla mozione sarà favorevole. Grazie.

Il Presidente:

Grazie Consigliere Spendio. Prego, Consigliere Ciocca.

Consigliere Ciocca:

Dichiarazione di voto. Votiamo a favore. Un'osservazione. Nella foga di giustificare una delle cose è stato: "Ma sono pochi Comuni, sono due o tre". Poi vi aspetto sul taser, perché sul taser sono due o tre e noi ci vogliamo entrare. Grazie.

Il Presidente:

Grazie Consigliere. Prego, Consigliere Russomanno.

Consigliere Russomanno:

Grazie, Presidente. Chiaramente noi siamo contrari a questa mozione. Ma volevo fare un riferimento, 30 secondi. Gli americani dicono che sono la democrazia avanzata, hanno votato Trump. Trump penso che abbia una considerazione molto diversa dal resto del mondo, sull'ambiente, sull'ecologia. *(intervento fuori microfono)* Non lo so, cioè sono una massa di coglioni? Sono una massa di imbecilli? Hanno scelto Trump. I cittadini di Trezzano hanno scelto noi. Noi facciamo delle scelte e ce ne assumiamo le responsabilità. Eppure l'America è la grande democrazia e tutti la riconoscono no? Hanno fatto una scelta diversa. Grazie.

Il Presidente:

Grazie Consigliere Russomanno. Se non ci sono altre dichiarazioni passiamo al voto. Leggo la mozione. "Il Consiglio Comunale di Trezzano sul Naviglio impegna il Sindaco e la Giunta Comunale a revocare la delibera di Giunta n. 172 del 30 ottobre 2024".

Favorevoli? 6 favorevoli. Contrari? Malacarne?

Consigliere Malacarne:

Contrario, ho alzato la mano.

Il Presidente:

11 contrari. Mozione respinta. Chiudiamo il punto.



Continua il Presidente:

Passiamo al terzo punto dell'ordine del giorno: “Interrogazione presentata dal Gruppo consiliare Partito Democratico ad oggetto: interventi di manutenzione straordinaria plessi scolastici - istituzione tavolo di lavoro”. Prego.

Consigliere Bottero:

Buonasera. La leggiamo, così leggiamo e rispondiamo.

Il Presidente:

Sì.

Consigliere Bottero:

L'oggetto l'ha già detto, quindi io procedo. “Il Partito Democratico di Trezzano sul Naviglio, ai sensi dell'articolo 12 del regolamento del Consiglio Comunale richiede l'inserimento di questa interrogazione”. Partirei subito dalle premesse. “Con delibera 40/2024 sono stati stanziati 300 mila euro alla missione 04, programma 02, titolo 2, “istruzione e diritto allo studio”, spese in conto capitale da utilizzare come è emerso in Commissione Bilancio e in Consiglio Comunale per la manutenzione straordinaria delle scuole. Con la stessa delibera sono stati stanziati 100 mila euro alla missione 9, programma 2, titolo 2, sviluppo sostenibile e tutela del territori e dell'ambiente. Che alla data odierna nessuna di queste somme stanziate risulta essere stata impegnata”. Ah scusate, devo fare una premessa. La data odierna citata è il 16 di ottobre, e quindi anche il protocollo riporta 16 di ottobre.

Il Presidente:

Scusate un attimo, perché si sono alzati due Consiglieri, un attimo, dobbiamo...

Consigliere Bottero:

Perché? Ma ci siamo!

Il Presidente:

Possiamo continuare. Prego.

Consigliere Bottero:

Grazie. Stavo dicendo che la data che cito nell'interrogazione è il 16 di ottobre, Perciò è evidente che punti che leggo, è possibile che nel frattempo abbiano visto degli sviluppi. Poi ci sarà la risposta del Sindaco, che sicuramente non l'ho letta perché l'ho ricevuta adesso, però sono convinto che lo conterrà. Però io li leggo per dare omogeneità alla presentazione. Quindi dicevo: “Considerato che in data 12 luglio 2024, proprio mentre eravamo in Consiglio Comunale per l'insediamento di questa Amministrazione, una violenta grandinata ha colpito la città. A causa di questo evento atmosferico, i lucernari delle classi della scuola dell'infanzia di via Verdi sono stati infranti, come più volte segnalato dalla segreteria della scuola, dalle referenti dei genitori, dal Presidente del Consiglio d'Istituto a questa Amministrazione nel corso degli scorsi mesi. I lucernari sono soggetti a copiose infiltrazioni che hanno costretto tre gruppi classi a trasferire tutte le attività nei corridoi della scuola. In data odierna - sempre 16 ottobre, lo ribadisco - gli interventi effettuati essenzialmente nel mese di ottobre, tre mesi dopo i fatti, sono risultati inefficaci e in parte peggiorativi della situazione. Pertanto chiede: quando si intenderà provvedere in maniera definitiva a questo intervento di manutenzione appena citato? Perché, a fronte delle segnalazioni pervenute, almeno dall'inizio di settembre, da insegnanti e genitori, si sia evitato di attivare il Funzionario che, con una determina dirigenziale, avrebbe credibilmente potuto fare un affidamento diretto per la sostituzione dei lucernari? Come intendete impegnare i soldi stanziati a luglio sui capitoli menzionati? Se è garantita la sicurezza dell'edificio e quando i bambini saranno autorizzati a rientrare nelle classi? Inoltre,



considerato che si ritiene che sia necessario terminare i lavori di separazione nel solo giardino tra la scuola secondaria di primo grado e la scuola professionale, entrambi presenti in Via Tintoretto, che è stata segnalata con oggettiva difficoltà di verifica dell'origine del problema, la presenza di blatte nell'istituto di Via Tintoretto. Che gli uffici Tecnici stanno valutando un project financing che prevede la completa attività di ristrutturazione ed efficientamento energetico degli edifici scolastici. Chiede come questa Amministrazione intenda affrontare la separazione degli spazi, proponendo a titolo di esempio l'utilizzo di una siepe. Come intendete procedere per la disinfestazione della scuola. Come intendete procedere rispetto al project financing e con quali motivazioni. Infine, impegna il Sindaco e la Giunta ad attivare attraverso la Commissione Socio-Educativa Cultura e Sport un Tavolo di lavoro permanente che coinvolga le dirigenze scolastiche, l'ufficio Pubblica Istruzione, l'ufficio Tecnico e le Associazioni genitori presenti sul territorio, per un confronto attivo e costruttivo sulle esigenze prioritarie e i piani di lavoro e di intervento che coinvolgono le nostre scuole". Alle domande presentate si richiede risposta orale e scritta.

Il Presidente:

Grazie Consigliere Bottero. La parola al Sindaco per la risposta all'interrogazione. Prego.

Il Sindaco:

Grazie, Presidente. Faccio una domanda al Gruppo del Partito Democratico che ha presentato l'interrogazione, perché contiene delle interrogazioni e poi diventa mozione. Quindi facciamo una fase di risposta e poi apriamo una fase... *(intervento fuori microfono)* un documento barzotto diciamo.

Consigliere Albini:

Posso rispondere? Un documento efficiente...

Il Sindaco:

Per non consumare carta, giustamente.

Consigliere Albini:

Siamo ecologisti, meglio di così.

Il Sindaco:

Vi leggo, visto che è stata richiesta la risposta scritta e orale, la risposta scritta vi è stata consegnata. Premetto, l'ho firmata io ma l'abbiamo scritta a quattro mani io e l'Assessore Di Bisceglie. "In riferimento all'interrogazione in oggetto possiamo riferire: 1) per l'intervento di manutenzione si è proceduto in maniera provvisoria intervenendo nell'emergenza e incollando sopra il plexiglass rotto un nuovo plexiglass. Gli uffici hanno in corso la procedura per la sostituzione, che dovrebbe essere eseguita in tempi ragionevoli. Al momento la situazione non è né di pericolo né causa infiltrazioni. 2) il Funzionario è stato avvisato e si è attivato per la riparazione in emergenza e, successivamente, per la sostituzione del serramento. Per quanto riguarda i 300 mila euro, l'intenzione di impegnarli al 50% per sostituire serramenti nelle scuole, la scelta su quali procedere è in corso ed è a carico dell'ufficio Tecnico, che sta raccogliendo il preventivo per l'intervento. Il restante 50% per i bagni, per cui parimenti è in corso la valutazione dell'ufficio Tecnico su quali procedere. Per i 100 mila euro, invece, sono stati impegnati ed i lavori affidati per potature, abbattimenti di alberi potenzialmente pericolosi, rimozione di ramaglie e altri lavori complementari di manutenzione del verde. 4) i bambini sono già rientrati nelle classi, oggetto dell'interrogazione. 5) la separazione degli spazi tra scuola professionale e scuola media avverrà tramite una recinzione, la cui realizzazione è in fase di affidamento, sempre a cura dell'ufficio Tecnico. 6) in riferimento alla disinfestazione, si era in attesa di conoscere la tipologia di blatta che ha causato l'allarme da parte della scuola. Si è capito che è una tipologia di blatta proveniente dall'esterno del plesso, pertanto di più difficile contrasto rispetto alle blatte che provengono dall'interno degli edifici. Si ha in programma a breve di procedere



comunque a una disinfestazione mirata. 7) per il Project Financing abbiamo ricevuto oggi - quindi casca a fagiolo - da parte dell'azienda che sta stilando il progetto, la comunicazione che sono pronti per illustrarlo all'Amministrazione. Pertanto è presumibile che entro una settimana circa procederemo a visionarlo e, se ritenuto valido, procederemo ad adottare gli atti necessari per il suo iter di approvazione. Pertanto ci troviamo in una fase valutativa e non vi sono motivazioni da aggiungere”.

Il Presidente:

Grazie Sindaco. Prego, Consigliere Albini.

Consigliere Albini:

Il Partito Democratico...

Consigliere Russomanno:

Se l'interrogazione la presenta Fratelli d'Italia, uno parla, il capogruppo...

Consigliere Albini:

E dove sta scritto?

Consigliere Russomanno:

Come dove sta scritto?!

Consigliere Albini:

Dimmi nel regolamento dove sta scritto. *(intervento fuori microfono)* All'interno dei minuti definiti per il gruppo assolutamente sì. Lui è il presentatore, io faccio un commento. Qual è la difficoltà? Segretario, se non è così me lo dica lei, legga il regolamento.

Il Segretario Generale:

Confermo che da regolamento per tutti i punti all'ordine del giorno, 10 punti chi li presenta e 5 minuti per rispondere, 5 minuti per ogni Consigliere, quindi il Consigliere Albini ha 5 minuti.

Consigliere Albini:

Ce ne metterò assolutamente molti meno, anche perché da una parte volevo ringraziare il Sindaco per le risposte precise ed esaustive, mi ha sorpreso che non abbia risposto l'Assessore alla partita, ha risposto lei, bene uguale. Sapevo già che le classi fossero... *(intervento fuori microfono)* sì, non c'è problema. Sapevo già che le classi erano rientrate... *(intervento fuori microfono)* sì, va bene, okay, ha ragione. Sapevamo già che i bambini fortunatamente erano rientrati nelle classi e questa interrogazione è del 16 ottobre, è passato un sacco di tempo. Sono anche contento che il progetto del project financing stia andando avanti perché crediamo che sia assolutamente un'opportunità importante. Ci è piaciuto che sia andato così lungo prima perché se fossimo riusciti a chiuderlo prima già saremmo in una situazione diversa. Delle sue risposte ce ne sono due che mi perplimono. “I 300.000 euro è intenzione di impegnarli per” siamo al 25 di novembre, il tempo è veramente poco, mi auguro e spero che ci riusciate. Rispetto invece ai 100.000 euro per gli alberi potenzialmente pericolosi, faccio presente all'Assessore Di Bisceglie che ho fatto un accesso agli atti, ma non ho ancora avuto alcuna risposta proprio su questi alberi potenzialmente pericolosi. Mi viene in mente che, poiché sono stati abbattuti degli alberi potenzialmente pericolosi e gli alberi abbattuti vanno sostituiti per il regolamento del nostro Verde, quello di mettere una siepe divisoria tra le due scuole, soprattutto se non è ritenuta pericolosa, potrebbe anche sopperire alla mancanza della ri-piantumazione di questi alberi. Anche perché a quello che mi risulta non sono stati piantumati neanche quelli per i nuovi nati, che sono invece un obbligo di Legge. Quindi potrebbe essere un'opportunità per riuscire a quadrare la cosa. Comunque grazie per le risposte delle quali, a parte i dubbi sul fatto di riuscire a impegnare



questi... Consigliere Russomanno però io sto parlando, se lei mi parla sopra ogni volta che parlo. Grazie, spero che abbiate capito perché ho fatto fatica a capirmi da solo.

Il Presidente:

Grazie Consigliere Albini. Vi ritenete soddisfatti della risposta?

Consigliere Albini:

Parzialmente soddisfatti per i dubbi che avevamo, comunque almeno le risposte sono arrivate e qualche intervento è stato fatto.

Il Presidente:

Va bene, grazie. Passiamo a questo punto il quarto punto...

Consigliere Albini:

C'è da votare la parte della mozione. In fondo c'è la mozione in cui si chiede di costituire un tavolo di lavoro permanente. L'abbiamo messo anche nell'oggetto, che erano entrambe le cose, interrogazione e conseguente mozione all'ordine del giorno. Se fosse stata da dividere, bastava dirlo, facciamo due documenti.

Il Presidente:

Un attimo solo che stiamo verificando. Grazie.

Il Segretario Generale:

C'è stata una richiesta specifica di impegno alla Giunta, nell'ordine del giorno non è stato indicato specificamente se era una mozione... ci sta scritta interrogazione, nell'indicazione dell'ordine del giorno è stato indicato solo interrogazione, quindi solo per questo motivo. (*intervento fuori microfono*) No, no, all'ordine del giorno, ho detto io all'ordine del giorno c'è scritta solo interrogazione. Quindi, considerato che è una mozione, dobbiamo aprire le dichiarazioni di voto.

Il Presidente:

Dichiarazioni di voto allora per questa...

Consigliere Spendio:

Dichiarazioni di voto sul dispositivo dell'istituzione del tavolo eccetera, però nessuno ne ha parlato cioè non si è parlato dell'argomento. (*intervento fuori microfono*) No, no, vabbè. Vado alla dichiarazione, se siamo in quella fase lì faccio la dichiarazione. Dal mio punto di vista, vista la risonanza che ha il discorso dell'intervento manutentivo sugli immobili scolastici e cifre alla mano, gli importi che, come si accennava prima, gli importi che sono stati stanziati la maggior parte non sono ancora stati spesi, forse vale la pena di istituirlo questo tavolo, anche per sapere, per sentire un attimo le altre parti in causa, se e cosa hanno da suggerire. L'argomento è trasversale, chiaramente, perché per esempio, molto banalmente... perché è interessata anche l'assessorato alla pubblica istruzione? Perché molto banalmente quando presenterà il piano di diritto allo studio, nel piano di diritto allo studio c'è l'elenco dei lavori che viene fatto, quindi interessa chiaramente tutti e due gli assessorati. A me sembrerebbe una cosa buona a livello di coinvolgimento istituire questo tavolo, quindi noi siamo d'accordo su questo. Quindi se si vota il nostro voto sarà favorevole. Grazie.

Il Presidente:

Grazie Consigliere Spendio. Ci sono altre dichiarazioni? Prego Consigliere Bottero.



Consigliere Bottero:

Grazie Presidente. Allora, naturalmente noi siamo proponenti insieme un po' a tutta la minoranza quindi siamo favorevoli e ribadisco anch'io che, perché magari l'ho letta l'interrogazione/mozione era un po' lunga e può essere calata l'attenzione strada facendo. La parte che adesso votiamo è la nostra richiesta di attivare, attraverso la Commissione preposta, un tavolo di lavoro permanente, quindi un momento di ascolto/confronto che tenga insieme tutti gli interlocutori e quindi l'ufficio pubblica istruzione, le dirigenze, l'ufficio tecnico, le associazioni genitori per fare in modo di essere il più possibile allineati. L'ho voluto ripetere per quello, perché riteniamo che sia un passaggio importante.

Il Presidente:

Grazie Consigliere Bottero. Prego Consigliere Ciocca.

Consigliere Ciocca:

Dichiarazione di voto. Come gruppo consiliare AVS Il Ponte siamo favorevoli.

Il Presidente:

Grazie Consigliere Ciocca. Se non ci sono altri interventi passiamo alla votazione. “Il Consiglio Comunale, infine, impegna il Sindaco e la Giunta ad attivare, attraverso la Commissione social-educativa, culturale e sport, un tavolo di lavoro permanente che coinvolga le dirigenze scolastiche all'ufficio pubblica istruzione, l'ufficio tecnico e le associazioni genitori presenti sul territorio, per un confronto attivo e costruttivo sulle esigenze prioritarie e i piani di lavoro ed intervento che coinvolgono le nostre scuole”. Favorevoli? Contrari?

6 favorevoli, 11 contrari. Mozione respinta.



Continua il Presidente:

Passiamo al quarto punto dell'ordine del giorno, interpellanza presentata dal gruppo AVS Il Ponte ad oggetto **"Pubblicazione atti"**. Prego Consigliere Ciocca.

Consigliere Ciocca:

Grazie Presidente. "Premesso che l'articolo 32 della Legge 28 giugno 2009, numero 69, recante norme per l'eliminazione degli sprechi relativi al mantenimento di documenti in forma cartacea, al comma 1 dispone che gli obblighi di pubblicazione di atti e provvedimenti amministrativi aventi effetto di pubblicità legale si intendono assolti con la pubblicazione nei propri siti informatici da parte delle Amministrazioni e degli Enti Pubblici obbligati. Che il successivo comma 5 prevede che a decorrenza dal primo gennaio 2011 le pubblicità effettuate in forma cartacea non hanno effetto di pubblicità legale. È evidente come la disciplina abbia implicitamente modificato l'articolo 134 del Decreto Legislativo 267/2000 nella parte in cui dispone che la pubblicazione avvenga mediante affissione all'albo pretorio nella sede dell'Ente, sostituita dalla pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ente. Lo strumento informatico ha sostituito dunque il tradizionale albo pretorio, rimanendo inalterati sotto la nuova forma gli obblighi di pubblicazione. Considerato che da alcuni mesi non è più visibile sul sito ufficiale del Comune la sezione "Visualizzazione atti" che ogni cittadino poteva facilmente utilizzare per conoscere i contenuti di atti pubblici quali delibere di Giunta, Consiglio Comunale, determine dei Funzionari, la pubblicazione non era soggetta a limiti di tempo, come accade ad esempio per le pubblicazioni sull'albo pretorio, e comunque in ogni momento poteva accedere con una semplice procedura e ottenere notizie circa le decisioni assunte dall'Amministrazione in ottemperanza ai criteri di adeguata informazione e di trasparenza. Negli atti pubblicati nella sezione sopracitata i dati sensibili puntualmente indicati dalla normativa non comparivano a tutela della privacy dei soggetti interessati. L'albo pretorio vede la pubblicazione in ordine cronologico degli atti amministrativi ed in ogni altro tipo di comunicazione interna ed esterna pubblicabili, adeguatamente trattati ai fini della privacy che restano visibili per soli 15 giorni rendendo impossibile al singolo cittadino l'accesso di informazioni eventualmente necessario, almeno di non consultare in continuazione detto albo. Senza contare che la laboriosità di scorrere decine di pagine per individuare quanto di interesse scoraggia l'esercizio del diritto d'informazione. Non si comprende il motivo per il quale atti pubblicati non possano più permanere a disposizione della cittadinanza, a fronte di un meccanismo esistente, collaudato e utile. Interpella il Sindaco per conoscere i motivi che hanno indotto la Pubblica Amministrazione a non mettere più a disposizione della cittadinanza la possibilità di un agevole accesso agli atti, attraverso la consultazione della sezione "Visualizzazione atti". Si chiede il ripristino nel sito ufficiale del Comune della sezione "Visualizzazione atti" con le stesse modalità di accesso e completezza di informazione e garanzie rispetto alla normativa relativa alla privacy". Detto questo volevo esprimere un concetto cioè è davvero difficile allora da Consigliere Comunale mi arrivano gli atti come arrivano tutti voi all'inizio della settimana e sono 80 pagine. Allora, io diligentemente posso anche farlo per andare a vedere che quello ha chiesto il cambio della carta d'identità, che quell'altro... per arrivare poi alla fine. Poi io ho comunque, come tutti noi, delibere e determine sottomano, ho imparato ad andare a prendere... e quindi è facile. Ma per il cittadino il problema è: noi davvero pensiamo di dover favorire l'informazione, di voler favorire l'accessibilità? Questo non costava niente a nessuno, era un click che il cittadino faceva e poteva essere informato. Naturalmente tutto questo cade in una situazione in cui nelle ultime elezioni non si è arrivati neanche al 50%, quindi è un dovere di tutti noi dare la possibilità al cittadino che sempre meno ma vuole informarsi e questo non costa niente. Ovviamente io ho chiesto la risposta orale e scritta, quella scritta mi è già arrivata dal funzionario. Mi permetto di dire che è poco esaustiva, nel senso che, dal punto di vista normativo ci mancherebbe, ma il problema è che possiamo noi ragionare nei termini che tutto quello che non è vietato è permesso, quindi l'albo pretorio quello è normativamente... cioè le norme sono evidenti per tutti, 15 giorni e queste cose. Nulla vieta che un'Amministrazione che si vuole avvicinare e che vuole informare realmente il cittadino non ripristini questa cosa. Tra l'altro lo dico in termini neutri perché la sparizione del CLIC è avvenuta prima che si insediassero questa maggioranza.



Il Presidente:

Grazie Consigliere Ciocca. La parola al Sindaco.

Il Sindaco:

Consigliere Ciocca io per la risposta avevo delegato a rispondere l'Assessore Ferrante in quanto Assessore alla partita per quanto riguarda il sito e la parte informatica. L'Assessore Ferrante se vuole le legge la risposta che è quella che ha ricevuto dal tecnico perché non abbiamo una risposta oltre a quella politica nel senso che è un'indicazione dell'RDO quella di togliere la visualizzazione degli atti. Quindi, come mi è stato spiegato dalla Segreteria Generale, la cosa è dipesa da questa richiesta che quindi rispetta la normativa e quindi dobbiamo andare in questo senso.

Il Presidente:

Grazie Sindaco. La parola Consigliere Russomanno, prego.

Consigliere Russomanno:

Grazie Presidente. Io condivido l'interpellanza fatta dal Consigliere Ciocca. Capisco che ci sono delle Leggi e dei termini da rispettare, ma noi, come diceva giustamente il Consigliere Ciocca, non possiamo far niente per... almeno non per quelli dell'albo pretore dove ci sono dei termini che sono inderogabili, ma è giusto che un cittadino possa accedere agli atti e non che dopo 30 giorni sparisce tutto e non riesce più a trovare niente. Poi, noi Consiglieri è più facile perché abbiamo una linea privilegiata per andare ad accedere agli altri, ma un cittadino come fa? Deve andare in Comune, fare la richiesta, aspettare. Insomma, diventa molto complicato. Se noi possiamo in qualche maniera trovare un percorso e una strada che si può fare, io sarei molto favorevole a ragionarci sopra e a studiarci, insomma, parlare con gli uffici, parlare con il Segretario Comunale, insomma, cercare di trovare una strada che è percorribile perché effettivamente sembra che uno voglia nascondere gli atti, ma qua non c'è niente da nascondere, noi dobbiamo essere più che trasparenti, quindi se possiamo percorrere un percorso condiviso pienamente l'interpellanza fatta dal Consigliere Ciocca. Grazie.

Il Presidente:

Grazie Consigliere Russomanno. La parola al Sindaco, prego.

Il Sindaco:

Al di là della risposta tecnica ovviamente tornerò di nuovo dal responsabile dell'ufficio Segreteria Generale e mi farò portatore di questa richiesta e cercherò di capire se vi è la strada giuridica per poter ripristinare la visualizzazione degli atti. Diciamo che nel primo incontro che ho avuto di cui abbiamo parlato di questa cosa è stata abbastanza netta sul fatto del non poterlo fare. Ritorno, approfondiamo il discorso e mi impegno a risponderle poi di nuovo per iscritto in base a questo incontro che avremo con il funzionario per capire se la possibilità c'è o meno per poter ripristinare questa visualizzazione.

Il Presidente:

Grazie Sindaco. La parola all'Assessore Ferrante, prego.

Assessore Ferrante:

Grazie Presidente. Buonasera a tutti. In merito all'interpellanza ricevuta dal Consigliere Ciocca, trattandosi appunto di una risposta prettamente tecnica, mi limiterò a leggere la relazione prodotta dalla Dottoressa Ardesi. "Con riferimento all'interpellanza di cui all'oggetto, specifico quanto segue. La Legge numero 69 del 18 giugno del 2009, perseguendo l'obiettivo di modernizzare l'azione amministrativa mediante ricorso agli strumenti informatici, riconosce l'effetto di pubblicità legale agli atti e ai provvedimenti amministrativi pubblicati dagli Enti



Pubblici sui propri siti informatici. All'articolo 32 comma 1, la Legge 69 del 2009 dispone che, a far data dal primo gennaio 2010, gli obblighi di pubblicazione di atti e provvedimenti amministrativi aventi effetti di pubblicità legale, si intendono assolti con la pubblicazione sui propri siti informatici da parte delle Amministrazioni e degli Enti Pubblici obbligati. È tuttavia garantita l'efficacia legale della pubblicazione a mezzo degli spazi e forme tradizionali dell'albo pretorio sino al 31 dicembre del 2010. Il comma 5, come modificato dall'articolo 2 del Decreto Legge del 30 dicembre 2009 numero 194 cosiddetto Decreto Milleproroghe convertito con modificazione dalla Legge 26/2/2010 numero 25, nello stesso articolo 32 rimanda per la piena efficacia sostitutiva della pubblicità legale su internet rispetto all'affissione all'albo cartaceo al termine del primo gennaio 2011 a decorre dal quale le pubblicità effettuate in forma cartacea non hanno effetto di pubblicità legale. Da tale data l'albo pretorio online va a sostituire in maniera definitiva il vecchio albo cartaceo esposto all'interno degli Enti Pubblici, diventando quindi il mezzo di pubblicità legale e digitale dell'Ente. Nell'albo pretorio online va a confluire tutta la documentazione prodotta dall'Ente come delibere, provvedimenti conclusivi di procedimenti amministrativi, atti amministrativi di carattere generale, determinazioni, elenco degli abusi edilizi, ordinanze e avvisi provenienti dagli uffici comunali, pubblicazioni di atti insoliti o non notificati, istanze di cambio nome, elenco oggetti smarriti, bollettino lotterie nazionali, avvisi vendite all'asta, licenze commerciali, bandi di concorso, gare d'appalto, avvisi, disponibilità di alloggi in affitto, attività varie su richiesti di altri Enti. Tale normativa si deve armonizzare con le previsioni del GDPR, regolamento generale per la protezione dei dati numero 679 del 27 aprile del 2016, il quale prevede che dal 25 maggio del 2018 tutti gli atti devono avere un termine di pubblicazione previsto dalla normativa in vigore o dai regolamenti dei singoli Enti e comunque non superiore a 5 anni. Il garante della privacy, con il provvedimento del 15 maggio 2014 è intervenuto proprio per assicurare l'osservanza della disciplina in materia di protezione dei dati personali nell'adempimento degli obblighi di pubblicazione sul web di atti e documenti. In tale provvedimento il garante ha suddiviso gli obblighi di pubblicazione per la trasparenza amministrativa contenuti nel Decreto Legge 33/2013 e previsti nell'Amministrazione trasparente. Da contenuti di specifiche disposizioni di settore che riguardano finalità diverse dalla trasparenza, come quelli che prevedono la pubblicità legale di determinati atti amministrativi, articolo 124 del Decreto Legge 267 del 2000. Anche in questo ultimo caso il Garante ha previsto che occorra una norma di Legge che preveda la pubblicazione dell'atto. La normativa in vigore in materia di atti amministrativi prevede che le deliberazioni dell'Ente siano pubblicate per 15 giorni consecutivi sull'albo pretorio online. Pertanto, anche su sollecitazione del nostro DPO, abbiamo provveduto già da tempo a pubblicare il visualizzatore atti, che del resto non è previsto da alcuna normativa, al contrario dell'albo pretorio online e che consentiva la visione di atti non previsti in pubblicazione come le determinazioni senza un limite di tempo in quanto non più in conforme alla normativa corrente. Sperando di essere stata esaustiva, porgo cordiali saluti, la responsabile affari generali, la Dottoressa Ardesi”.

Il Presidente:

Grazie Assessore Ferrante. Consigliere Ciocca.

Consigliere Ciocca:

Sì, mi permetto di dire che nella risposta il funzionario ha occupato una pagina per dire quello che io avevo detto in due righe, cioè che sostanzialmente dall'albo cartaceo si passa all'albo online. Però se acquisisco molto favorevolmente la posizione del Sindaco e del Consigliere Russomanno, e quindi sono fiducioso che le maglie sono larghe... anche perché nel riferimento dell'Assessore dice che devono avere un termine di pubblicazione previsto dalla normativa in vigore o dai regolamenti dei singoli Enti e comunque non superiori ai 5 anni, basterebbero 5 mesi, nel senso che se uno in 5 mesi se li va a vedere vuol dire che non è interessato a vederli. Quindi, secondo me, se c'è la volontà politica si riesce a entrare nel vivo del problema che è quello poi sottolineato. Grazie.

Il Presidente:



Per cui, Consigliere Ciocca, si ritiene soddisfatto della risposta?

Consigliere Ciocca:

Soddisfatto.

Il Presidente:

Va bene, grazie.



Continua il Presidente:

Passiamo all'altro punto dell'ordine del giorno. **“Commissione Gemellaggio, individuazione organismo di Consiglio Collegiale necessario e nomina componenti Commissione”**. La parola all'Assessore Ferrante, prego.

Assessore Ferrante:

Grazie Presidente. Come ben sapete la Commissione Gemellaggio è una commissione extra consiliare e la normativa vigente prevede che tale Commissione venga istituita attraverso una delibera del Consiglio Comunale. L'ultima delibera di questo tipo risale alla giunta del Sindaco Tommasino, non certo per colpa dell'Amministrazione precedente, ma per una diversa interpretazione del funzionario responsabile che nel frattempo è cambiato. Infatti l'Ufficio ritiene che ad ogni nuovo insediamento di Giunta sia necessario riproporre una nuova delibera che autorizzi la creazione delle Commissioni extra consiliari. Per questo motivo proponiamo oggi questa delibera per l'approvazione della costituzione della Commissione Gemellaggio al fine di permettere al Sindaco di procedere alle nomine.

Il Presidente:

Ci sono interventi? Dichiarazioni di voto?

Consigliere Ciocca:

Favorevole.

Il Presidente:

Passiamo al voto. “Il Consiglio Comunale delibera di individuare la Commissione Gemellaggio quale organismo collegiale extra consiliare indispensabile per la realizzazione dei fini istituzionali dell'Amministrazione ai sensi dell'articolo 96 del Decreto Legislativo 267/2000 in quanto tappa importante nel cammino verso i traguardi prefissati anche dall'Unione Europea e che consente a questa municipalità di inserire all'interno di sistemi relazionali di dimensione internazionale, offrendo uno strumento per stabilire e mantenere legami con realtà site in Nazioni estere, promuovendo reti di amicizia al fine di congiungerle ad azioni di più vasta portata, inerenti a differenti ambiti nevralgici della comunità urbana, ponendo in essere le condizioni per una cooperazione fattiva e duratura fra le parti in numerosi settori e parallelamente favorisce un'autentica conoscenza reciproca fra i cittadini delle diverse municipalità. Di nominare quali componenti della Commissione Gemellaggio del Comune di Trezzano su Naviglio le persone sotto indicate: componenti espressione dei gruppi consiliari di maggioranza, Anna Rita Scaroncella, Roberto Cirincione, Laura Garofalo, Teresa Piccala, Orazio Marsana, Francesco Rossi, Lisa Ferretti. Componenti espressione dei gruppi consiliari di minoranza: Elena Felesatti, Stefano Mortari, Mattia Garramone, Gian Maria Ciocca. Di dare atto che per la partecipazione alle sedute della Commissione non è previsto il riconoscimento di alcun compenso. Di provvedere a comunicare le nomine agli interessati”. Passiamo alla votazione. Favorevoli? Malacarne?

Consigliere Malacarne:

S, sì.

Il Presidente:

All'unanimità si approva.

Adesso votiamo l'immediata eseguibilità. Favorevoli? Malacarne?

Consigliere Malacarne:

Sì, favorevole.



Il Presidente:

All'unanimità. Si approva.



Continua il Presidente:

Passiamo a questo punto al prossimo punto dell'ordine del giorno **“Rettifica deliberazioni di Consiglio Comunale numero 39 del 12 luglio 2024”**. La parola al Sindaco, prego.

Il Sindaco:

Grazie Presidente. Per quanto riguarda il sesto punto all'ordine del giorno, si tratta di una mera rettifica a un errore materiale di scrittura della delibera per la nomina della Commissione Istituzionale. In sostanza è stato scritto il nome del Consigliere Spendio in luogo della Consiglieria Volpe. Pertanto si invita a rettificare l'atto e apportare la correzione necessaria. Grazie.

Il Presidente:

Grazie Sindaco. Ci sono interventi? Dichiarazione di voto? Si passa alla votazione. “Il Consiglio Comunale delibera di identificare la deliberazione numero 39 del 12 luglio 2024 con la quale sono stati nominati i componenti delle Commissioni Consiliari Permanenti, prevedendo che nella Commissione Istituzionale Socioeducativa, Cultura e Sport il componente previsto al numero 7 Spendio Domenico sia sostituito da Volpe Sandra”. Favorevoli? Malacarne?

Consigliere Malacarne:

Sì, favorevole.

Il Presidente:

Immediata eseguibilità. Favorevoli? Malacarne?

Consigliere Malacarne:

Sì, favorevole.

Il Presidente:

All'unanimità, si approva.



Continua il Presidente:

Passiamo all'altro punto all'ordine del giorno. Interrogazione presentata dal gruppo consiliare AVS Il Ponte ad oggetto "Tutela del verde privato". Prego Consigliere Ciocca.

Consigliere Ciocca:

Grazie Presidente. "Come è noto la conformazione urbanistica di Trezzano è costituita per una parte cospicua da edifici uni-bifamiliari o a schiera con giardini di pertinenza anche di rilevanti dimensioni. In detti giardini nel periodo dell'edificazione degli immobili risalente agli anni '70, è stato messo a dimora, in ossequio alle prescrizioni urbanistiche vigenti, un numero definito di alberi ogni metro quadrato. Alberi che attualmente hanno raggiunto dimensioni apprezzabili, in alcuni casi monumentali. Il verde urbano è un elemento insostituibile e prezioso che fornisce un contributo rilevante alla mitigazione dell'inquinamento dell'aria e del microclima delle aree urbane e rappresenta una componente paesaggistica di primaria importanza. Nell'intento di tutelare il patrimonio arboreo pubblico e privato il Consiglio Comunale all'unanimità, con la delibera 6 del 2021, ha approvato il regolamento comunale per la tutela del verde che detta norme precise per la conservazione non solo del verde pubblico ma anche di quello privato. È prescritto infatti che per ogni albero abbattuto, sia in proprietà private che nelle aree pubbliche, si dovrà prevedere una sostituzione. Chi dovrà abbattere una pianta all'interno della sua proprietà dovrà preventivamente chiederne l'autorizzazione al Comune e potrà farlo solo se necessario, prevedendo la sostituzione con un'altra pianta, eventualmente in uno spazio pubblico. L'abbattimento dovrà tener conto anche del periodo riproduttivo e di nidificazione degli uccelli autoctoni e migratori. È sufficiente una ricognizione per i quartieri a bassa densità per rendersi conto dei mutamenti che hanno interessato in molti giardini di pertinenza delle abitazioni, a causa del notevole numero di abbattimenti avvenuto negli ultimi tempi, anche a causa di eventi naturali. Alcuni sono stati depauperati quasi totalmente del patrimonio arboreo e non si è provveduto alla sostituzione delle essenze abbattute. Ciò premesso, si interrogano Sindaco e gli Assessori per quanto di competenza per conoscere: quante domande di abbattimento sono state presentate all'ufficio competente negli ultimi due anni, con quali motivazioni; quante domande sono state accolte; se i competenti uffici abbiano effettuato sopralluoghi al fine di verificare ed eventualmente far accertare da un tecnico specializzato l'effettiva sussistenza della necessità di procedere all'abbattimento; se siano state accertate infrazioni al regolamento per la tutela del verde e nel caso se siano state ordinate sospensioni degli interventi ed elevate le relative sanzioni; se ad oggi siano stati operati controlli sul rispetto della norma che prescrive la sostituzione degli alberi abbattuti e in caso di risposta negativa se ora si ritiene di effettuarli; quante piante in sostituzione di quelle abbattute sono state eventualmente allocate in aree pubbliche e quali siano dette aree; se l'autorizzazione all'occupazione di suolo pubblico per il posizionamento dei mezzi necessari all'abbattimento di alberi di dimensioni rilevanti siano state rilasciate a seguito di esibizione dell'autorizzazione all'abbattimento. Alla presente interrogazione si richiede risposta orale e scritta". Grazie.

Il Presidente:

Grazie Consigliere Ciocca. La parola per la risposta all'Assessore Di Bisceglie, prego.

Assessore Di Bisceglie:

Grazie Presidente e grazie Consigliere Ciocca per la domanda. Sarà una risposta prettamente tecnica sulla base delle risposte che mi ha fornito l'Architetto Cipro, responsabile. Allora, nel 2023 sono state evase 30 pratiche d'abbattimento e 35 nel 2024. Considerati gli eventi meteorologici del luglio 2023 e l'emissione dell'ordinanza numero 15 del 28/7/2023 relativa all'abbattimento di piante danneggiate e potature, non è stato possibile da parte degli uffici avere una quantificazione puntuale ed esatta degli interventi effettuati, considerata l'evidente stato di emergenza. Per quanto riguarda i sopralluoghi di accertamento, gli uffici già in carenza di organico non hanno effettuato uscite presso le proprietà private. I controlli quindi non sono stati fatti e questo risponde anche alla domanda sull'effettiva sussistenza della necessità di procedere all'abbattimento e sulle autorizzazioni



all'occupazione del suolo pubblico. Riteniamo invece utile in futuro effettuare più controlli in merito. In merito al verde pubblico il tecnico, l'Architetto Davide Cipro, anche in risposta a quello che aveva chiesto prima Albini, segnala l'affidamento di incarico ad un agronomo affinché gli abbattimenti previsti siano supportati da una relazione tecnica di natura sintetica e visiva laddove le piante siano palesemente morte o analitica strumentale ove occorre maggiore verifica. Poi invece per quanto riguarda l'albero dei nuovi nati, l'iniziativa dei nuovi nati, dal primo novembre abbiamo un'azienda nuova che si occupa del verde, Boscoforte si occupava della piantumazione e reperiva parte degli alberi in collaborazione con un'azienda privata che sponsorizzava i rimanenti. L'evento verrà rimandato in primavera, quindi avranno delle piantumazioni nuove in primavera. Adesso le fornisco anche la risposta scritta, Consigliere.

Il Presidente:

Grazie Assessore Di Bisceglie. Consigliere Ciocca si ritiene soddisfatto?

Consigliere Ciocca:

Sì, mi ritengo soddisfatto.

Il Presidente:

Grazie.



Continua il Presidente:

Passiamo a questo punto all'altro ordine del giorno. Punto 8, interrogazione presentata dal gruppo consiliare AVS Il Ponte ad oggetto **“Rapporto verde aree cementificate in proprietà private”**. Prego Consigliere Ciocca.

Consigliere Ciocca:

Grazie. È sufficiente una semplice passeggiata per i quartieri del Paese per rendersi conto che in alcune aree private dove sono stati eseguiti o in corso lavori di ristrutturazione edilizia, le aree verdi di pertinenza sono state coperte da colate di cemento. Nonostante le prescrizioni dei regolamenti urbanistici sulla proporzione edificato aree verdi, in alcuni casi il verde superstite appare del tutto residuale. Se si tiene conto della funzione drenante del terreno libero, specie in presenza di eventi meteorologici sempre più intensi, non può sfuggire l'importanza della sua conservazione, non solo per quanto attiene alle ricadute ambientali e paesaggistiche, ma anche per quanto riguarda la sicurezza. Si segnala inoltre che alcuni casi sono state posizionate recinzioni definitive completamente cieche, che impediscono a chi è preposto di effettuare ricognizioni di controllo anche solo all'esterno. Ciò premesso, si interrogano il Sindaco e gli Assessori per quanto di competenza, per conoscere se i competenti uffici per prassi verifichino che gli interventi edilizia autorizzati vengano realizzati nel rispetto di quanto previsto dalla normativa sopracitata. In caso affermativo, se siano state accertate violazioni e in tal caso si intende intervenire per ripristinare il rapporto verde edificato laddove compromesso. Se e quali iniziative intende assumere l'Amministrazione per prevenire e evitare il ripetersi di tali eventi. Se il posizionamento di recinzioni completamente cieche sia conforme alla normativa vigente. Alla presente interrogazione si richiede risposta orale e scritta. Grazie.

Il Presidente:

Grazie Consigliere Ciocca. La parola, per la risposta, al Sindaco. Prego.

Il Sindaco:

Consigliere Ciocca poi le fornisco la risposta scritta perché ne ho preparata solo una con l'allegato e quindi non posso darle la... mi scuso. In riferimento all'interrogazione in oggetto si risponde come segue. In riferimento al primo e al quarto quesito si rimanda alla risposta dell'area tecnica che si allega e le leggo l'allegato. “Le pratiche CILA e SCIA non prevedono un'autorizzazione da parte degli uffici, ma acquisiscono la loro efficacia con la relazione asseverata del tecnico progettista, i permessi di costruire invece implicano un provvedimento espresso da parte degli uffici. Dal punto di vista dell'istruttoria si verificano i parametri urbanistici, compresa la percentuale di superficie permeabile, ma dal punto di vista del controllo sul territorio risulta per noi impossibile verificare ogni pratica edilizia per il numero esiguo di personale all'interno dell'area sviluppo del territorio, che comunque dovrebbe operare sempre affiancato dalla Polizia Locale. Per quanto relativo all'accesso alla proprietà privata, al momento non sono state accertate violazioni. Ulteriori informazioni di dettaglio sono necessitanti di formale accesso agli atti, come da prassi. Per quanto relativo alle recinzioni, considerando il quesito estremamente generico, si invita alla consultazione dei regolamenti esistenti e del Codice Civile”. Questa è la risposta data su quei due quesiti dall'ufficio tecnico. Per quanto riguarda secondo e terzo quesito, questa Amministrazione Comunale ha in via di definizione la riorganizzazione della Polizia Locale tramite la costituzione di nuclei specializzati, tra questi sarà presente un nucleo a cui sarà demandato il controllo degli abusi edilizi e pertanto la normativa oggetto di questa interrogazione. È nostro intendimento che tale nucleo, tra gli altri compiti, provveda a verificare anche questa norma e pertanto, tramite il controllo, sanzionare i comportamenti sbagliati e prevenirli attuando anche controlli con i cantieri in corso.

Il Presidente:

Grazie Sindaco. Consigliere Ciocca si ritiene soddisfatto della risposta?



Consigliere Ciocca:

Allora, partendo dalla situazione di fatto che non ce la siamo inventata, cioè basta che girate per Trezzano e le cose sono successe. Pensando anche al fatto che c'è un'ammissione di impossibile verifica ad oggi e che non sono state comunque rilevate violazioni, però c'è una prospettiva. Quindi rispetto a questa prospettiva mi ritengo soddisfatto. Poi tra 9 mesi, magari tra un anno, ci rivediamo. Soddisfatto, grazie.

Il Presidente:

Grazie Consigliere Ciocca.



Continua il Presidente:

Passiamo a questo punto, al nono punto dell'ordine del giorno. Interpellanza presentata dal gruppo Consiliare Trezzano con Sandra ad oggetto **“Regolamento istituzionale Consulta Giovani”**. La parola all'Assessore Formica, prego.

Consigliere Volpe:

No, forse devo leggerla prima, mi scusi.

Il Presidente:

Consigliere Volpe prego.

Consigliere Volpe:

Con la delibera di Consiglio Comunale numero 86 del 28 settembre 2022 è stato approvato il regolamento per l'istituzione della Consulta Giovani. Tale regolamento indicava l'istituzione di una Consulta composta da giovani trezzanesi fino ai 35 anni. I compiti di tale organismo, definiti nel regolamento, sono i seguenti: esprimere pareri sulle iniziative rivolte ai giovani; favorire tutte le iniziative tendenti a sviluppare la coscienza civica dei giovani, al fine di garantire la loro effettiva partecipazione alla vita politico-amministrativa del Paese; collaborare con l'Amministrazione Comunale all'organizzazione di eventi e iniziative che riguardano le tematiche giovanili, attività culturali, sportive, turistiche, ecologistiche, sociali e ricreative idonee a soddisfare le esigenze dei giovani e dei cittadini in generale; promuovere progetti, incontri, eventi, dibattiti per e con i giovani; interagire con le associazioni e le forze sociali presenti sul territorio del Comune per promuovere lo sviluppo psicofisico dei giovani; intrattenere valide relazioni culturali e sociali con le altre organizzazioni giovanili dei Comuni e dei Paesi esteri, comunitari ed extracomunitari, al fine di perseguire la cooperazione e lo sviluppo tra i popoli; suggerire argomenti da porre all'ordine del giorno della Giunta e del Consiglio Comunale; avanzare istanze e richieste di informazione al Sindaco e alla Giunta su temi e problemi che riguardano la complessiva attività amministrativa del Comune ed in modo particolare le varie esigenze e le istanze che provengono dal mondo giovanile. Considerato che tale strumento favorisce la maggiore partecipazione dei giovani alla vita della comunità trezzanese e che è un ottimo proseguimento naturale dell'impegno dei ragazzi che hanno fatto parte del Consiglio Comunale dei ragazzi chiediamo: se si intende proseguire con l'istituzione di tale Consulta in attuazione del regolamento citato; se è sì con quali tempi, con quali azioni e con quali modalità specifiche. Se invece non si intende proseguire, chiediamo quali sono gli obiettivi che tale Amministrazione si pone per favorire il protagonismo giovanile e la partecipazione dei giovani alla vita pubblica; quali sono le attività, specificando tempi e modalità di realizzazione, che si vorranno attuare in ottemperanza agli obiettivi che vi ponete. Si chiede risposta orale e scritta. Grazie.

Il Presidente:

Grazie Consigliere Volpe. La parola per la risposta all'Assessore Formica, prego.

Assessore Formica:

Grazie Presidente e buonasera. Allora, intanto io la ringrazio perché grazie a questa interrogazione sono venuta a sapere dell'esistenza di questo regolamento che era fermo al 28 settembre 2022, quindi in merito a questo le posso confermare che con grande piacere ho letto il regolamento, è in fase di modifica quindi è una cosa di grande stimolo e interessante. Verranno apportate delle modifiche perché riteniamo che sia giusto dare voce ai giovani, verrà abbassata la soglia di età, faccio giusto una premessa. Nell'interpellanza aveva portato il limite che era 35, ma nel regolamento parla di 30 anni. No, perché allora avevo 35 anni, quindi mi avrebbe fatto piacere partecipare. Quindi le leggo la risposta, poi gliela consegno più che volentieri. “Allora, in risposta alla sua interpellanza richiamata in oggetto desideriamo confermare quanto segue. L'Amministrazione Comunale



riconosce l'importanza della partecipazione giovanile e del coinvolgimento dei giovani nella vita pubblica del nostro Comune e pertanto intendiamo non solo attivare il progetto della Consulta Giovani” perché solo di attivazione possiamo parlare, nel senso che è ferma ad allora “Dato che ad oggi esiste soltanto un regolamento, peraltro fermo al 2022, ma anche poterlo potenziare, rivedendo alcuni passaggi del regolamento stesso, che possano veramente rispondere alle esigenze e alle aspettative dei giovani del nostro Comune. Quindi riteniamo che la Consulta Giovani dovrà essere un punto di riferimento fondamentale per raccogliere le idee e le proposte dei giovani, contribuendo a costruire un futuro migliore per tutta la comunità”. Per quanto riguarda i tempi non le so dare un tempo preciso, sicuramente mi auguro di riuscirci in meno di 2 anni. Grazie.

Il Presidente:

Grazie Assessore Formica. Prego Consigliere Volpe.

Consigliere Volpe:

Volevo solo dire invece si confronti con gli uffici, Assessore, perché erano state fatte delle azioni per istituire la Consulta, era stato fatto un questionario online per capire quali erano le tematiche e gli interessi. Quindi magari se recupera quello siamo già a metà dell'opera e invece che 2 anni ce ne mettiamo 1 in questo senso. Comunque era questo.

Il Presidente:

La parola all'Assessore Formica, prego.

Assessore Formica:

No, io ho proprio chiesto nello specifico, oltre a questo, se era stato fatto qualcos'altro, perché dall'interrogazione mi immaginavo che fosse un qualcosa già partito. Mi è stato fornito solo il regolamento dicendo che a seguito di questo non era avvenuto niente. Quindi mi informerò tanto meglio.

Consigliere Volpe:

Sì, al massimo, come dire, l'aiuto a capire dove sono...

Assessore Formica:

Dov'è finito tutto il resto.

Consigliere Volpe:

Perché ho ben presente il funzionario, ho ben presente chi sono i funzionari, il personale dei servizi sociali che l'ha seguita, quindi su questo le posso dare una mano.

Assessore Formica:

Io mi sono rapportata direttamente col funzionario e il funzionario mi ha detto che oltre a questo non c'è nient'altro.

Consigliere Volpe:

Magari poi ci sentiamo e l'aiuto a capire cos'era stato fatto.

Assessore Formica:

Prima lo modifichiamo e poi vediamo come... grazie.

Il Presidente:

Grazie Assessore Formica, grazie Consigliere Volpe. Soddisfatta della risposta dell'Assessore?



Consigliere Volpe:

Ma sì, sì, sì, assolutamente soddisfatta. Poi attendiamo le modifiche del regolamento. Grazie.



Continua il Presidente:

Passiamo all'ultimo punto dell'ordine del giorno. Interpellanza presentata dal gruppo consiliare Trezzano con Sandra ad oggetto **“Piano Sociale di Zona”**. Prego Consigliere Volpe.

Consigliere Volpe:

Grazie Presidente. “Con delibera di Giunta Regionale numero 2167 del 15 aprile 2024, la Regione Lombardia ha approvato le nuove linee guida per la redazione del documento di Piano Sociale di Zona, strumento fondamentale per la programmazione delle politiche sociali a livello territoriale. La delibera richiede che entro il 31 dicembre 2024 siano approvate le nuove programmazioni degli ambiti territoriali e sociali per il triennio 2025-2027, in sinergia anche con i piani di sviluppo delle aziende sociosanitarie e territoriali, che riguardano gli ambiti sanitario e sociosanitario. La suddetta delibera stabilisce che la programmazione debba essere elaborata a livello territoriale, partendo dall'analisi dei bisogni dei singoli Comuni appartenenti all'ambito sociale, al fine di definire nuove attività e servizi in risposta alle esigenze sociali e sociosanitarie identificate. È previsto che la valutazione dei bisogni e dei servizi avvenga mediante il coinvolgimento delle realtà sociali attive nel territorio, incluse associazioni di volontariato, cooperative e organismi sindacali e politici. La delibera regionale richiede altresì la programmazione di linee di intervento che stabiliscono standard qualitativi come livelli essenziali delle prestazioni sociali nelle seguenti aree: contrasto alla povertà e all'emarginazione sociale e promozione dell'inclusione attiva, le politiche abitative, gli anziani, la digitalizzazione dei servizi, le politiche giovanili e minori, gli interventi connessi alle politiche del lavoro, gli interventi per le famiglie, gli interventi in favore delle persone con disabilità e interventi di sistema per il potenziamento dell'ufficio di piano e il rafforzamento della gestione associata. Considerato che questo documento rappresenta uno strumento programmatico cruciale per l'impegno dei Comuni del distretto sociale e sanitario nei prossimi anni, chiediamo: a che punto è attualmente la lavorazione del documento, a quale livello siamo tecnico, politico, associativo e chi è coinvolto nel processo di elaborazione; quali associazioni sono state coinvolte fino ad ora in questo percorso; essendo il documento di piano e relativo accordo di programma soggetti all'approvazione di questo Consiglio Comunale, si prevede il coinvolgimento delle parti politiche rappresentate nel Consiglio stesso; se è sì, con quale modalità e tempistiche, considerato che il documento deve essere approvato entro il 31-12 di quest'anno. In vista della prossima triennalità, come si intende comunicare il documento e i relativi obiettivi e i servizi sociosanitari a tutti i cittadini di Trezzano sul Naviglio? Si chiede risposta orale e scritta”. Volevo solo porre un accento perché mi rendo conto che l'interrogazione è molto tecnica però lo strumento è lo strumento cardine della programmazione delle politiche sociali, quindi credo che debba essere interesse di tutti i Consiglieri qui presenti capire il documento e quali sono le priorità che questo distretto sociale si dota nei prossimi 3 anni. Grazie.

Il Presidente:

Grazie Consigliere Volpe. La parola all'Assessore per la risposta, prego.

Assessore Formica:

Grazie. Infatti mi ha anticipato perché mi limiterò a leggere la risposta fornita proprio dagli uffici, in quanto è una risposta molto tecnica. “In merito all'interpellanza presentata da parte della Consigliera Sandra Volpe, avente in oggetto “Il Piano Sociale di Zona” si ritiene di fornire le seguenti risposte. La stesura del documento sta procedendo a cura dell'ufficio di piano, su indicazioni ricevute dall'Assemblea dei Sindaci del 23 luglio” del quale aggiungo non è stato fatto un verbale perché è stato il primo incontro al quale ci siamo presentati e molti di noi era la prima volta che ci sedevamo a quel tavolo. Quindi è stato più un tavolo principalmente di presentazione e di presentazione di cosa stessimo affrontando in quell'incontro. “E da un precedente tavolo tecnico che in diversi incontri tenutesi nel mese di luglio ha condiviso valutazioni sull'attuale triennalità e fornito suggerimenti per la stesura della prossima. Le associazioni coinvolte sono quelle che entro il 10 settembre hanno aderito all'avviso di manifestazione di interesse, volto a raccogliere l'interesse a collaborare con l'ufficio di piano per il processo di



programmazione e progettazione per il Piano di Zona per i 3 anni successivi” quindi dal 2025 al 2027. “Scopo dell'avviso è stato consentire la più ampia adesione e partecipazione di tutti i soggetti privati e delle formazioni sociali interessate, con l'obiettivo proprio di definire concordemente il percorso di individuazione dei bisogni da soddisfare, degli interventi da progettare, delle modalità di realizzazione, delle risorse complessivamente disponibili nell'ambito territoriale e sociale del Corsichese. Le candidature ricevute sono state inserite in un apposito elenco di soggetti coinvolti, attraverso la partecipazione ai tavoli tematici, istituiti per la realizzazione del procedimento di co-progettazione nel corso della programmazione zonale proprio degli anni dai 2025 al 2027. Nello specifico, le manifestazioni ricevute hanno portato alla partecipazione di 19 Enti al tavolo convocato il 17 ottobre 2024. Come per la scorsa triennalità, è indispensabile che il documento di piano e il relativo accordo di programma sia sottoscritto dai Consigli Comunali dei 6 Comuni afferenti all'ambito territoriale, pertanto a seguito dell'approvazione della parte dell'Assemblea dei Sindaci” che allora doveva essere il 5 dicembre, quindi quando scritto, ma le anticipo già che slitterà perché dovevamo avere un incontro, ma anche quello è slittato “Sarà sottoposto prima alla Commissione Consiliare e successivamente al Consiglio Comunale”. Per quanto riguarda l'ultima domanda che era come intendiamo... ho chiesto, mi è stato detto che finora non veniva pubblicizzato, ho proposto di poterlo pubblicare sul sito del Comune.

Il Presidente:

Grazie Assessore Formica. La parola alla Consigliere Volpe.

Consigliere Volpe:

Allora, l'interrogazione era tecnica, ma la risposta secondo me doveva essere anche un po' politica, ma le spiego perché. Perché il tutto parte da una visione politica, qui parliamo di quasi 3.000.000 di bilancio sociale, insomma, a livello distrettuale, e prima di tutto ci deve essere un indirizzo politico. Quindi quello che io chiedevo era qual era l'indirizzo politico, se vuole poi magari la riformulo. Quale era l'indirizzo politico dato, ma soprattutto il documento di piano deve passare dal Consiglio Comunale, deve essere approvato dal Consiglio Comunale e ritengo, proprio per l'importanza, che non debba essere una ratifica cioè mi arriva il documento, io non posso fare nulla e lo voto, ma magari c'è un percorso all'interno delle Commissioni per poterlo anche discutere prima che venga approvato dall'Assemblea dei Sindaci. Perché i bisogni che vengono descritti all'interno del documento sono bisogni anche legati a delle priorità che la politica si dà, non i tecnici. Forse, mi scuso, non ho scritto e descritto bene quello che chiedevo, se vuole glielo posso riformulare, però era un po' questo il nodo, cioè la visione politica che c'è dietro questo documento di piano, oltre alle associazioni eccetera eccetera, qual è?

Il Presidente:

Grazie Consigliere Volpe. Mi chiede la parola il Consigliere Russomanno, prego.

Consigliere Russomanno:

Grazie Presidente. Io volevo precisare anzitutto una cosa al Consigliere Volpe che da luglio ad oggi abbiamo partecipato a 2-3 tavoli, cioè incontri con i Piani di Zona. Le scelte sono state fatte prima che arrivassimo noi e magari dovremmo essere noi a chiedere chi ha partecipato negli ultimi 10 anni alle scelte fatte. Noi stiamo ereditando le scelte già fatte, stiamo lavorando sul Piano Triennale 2025, 2026, 2027 che si andrà a discutere e ci sono delle proposte sul tavolo che devono essere condivise e vagliate. Però non è che il Comune di Trezzano può imporre una volontà politica ai Piani di Zona. I Piani di Zona sono 6 Comuni, 6 Sindaci, 6 Funzionari e a volte anche qualcuno in più, per cui stiamo cercando di capire cosa bolle in pentola, cosa si vuole fare e nel momento in cui ci sarà chiesto di proporre delle situazioni saremo pronti a farlo. Ma dobbiamo prima capire cosa ereditiamo, perché c'era un altro incontro ultimamente, è stato spostato, quello del 5 dicembre, non si sa quando. Cioè non è che abbiamo partecipato a chissà quanti tavoli e quindi va bene l'interrogazione fatta da lei, ma non oggi, sarebbe stato da fare fra 6 mesi, 7 mesi, il tempo di capire cosa avete fatto voi prima, cosa ereditiamo noi e cosa possiamo proporre, quali spazi abbiamo. Perché quando lei chiede quali associazioni, sono



sempre le stesse associazioni, quelle che avete scelto voi, non abbiamo fatto niente, noi non abbiamo proposto né scelto niente, perché l'abbiamo già ereditato, non è che potevamo fare delle proposte in questa fase. Le faremo quando discuteremo del Piano Triennale 2025-2027 e allora ci ragioniamo. Poi è chiaro, va in Commissione Consiliare, va in Consiglio Comunale, quindi avremo modo di confrontarci e là magari faremo delle proposte da dire al Sindaco e all'Assessore di farsi portavoce ai tavoli di piano per delle proposte nostre. Ma in questa fase dovremmo essere più noi a chiedere a voi cosa avete fatto fino ad oggi, perché noi non lo sappiamo ancora.

Il Presidente:

Grazie Consigliere Russomanno. Prego Consigliere Volpe.

Consigliere Volpe:

Consigliere Russomanno però non ci capiamo. Cioè, la programmazione è 2025-2027, nessuno di noi è seduto a quel tavolo adesso. Al tavolo dell'Assemblea dei Sindaci adesso si discute della programmazione, dei bisogni e dei progetti 2025-2027. Non discutete di cosa ci sono stati nei 10 anni precedenti, voi discuterete del futuro. Quello che sto chiedendo io è: visto che è un documento politico che deve passare all'interno di questo Consiglio Comunale mi piacerebbe, ci piacerebbe credo a tutti, poterlo visionare prima che venga poi approvato definitivamente da questo Consiglio. Quindi quello che chiedo è semplicemente: esiste una bozza di questo documento di Piano? Non esiste? Non so, ce la facciamo ad approvarlo entro il 31-12? Comunque, se esiste una bozza, prima che venga approvato dall'Assemblea dei Sindaci che ratifica definitivamente questo documento, mi piacerebbe che questa bozza possa essere discussa anche da questo Consiglio. Tutto qua. Non sto chiedendo cosa abbiamo fatto nei 10 anni precedenti, lo so cosa è stato fatto nei 10 anni precedenti, sto chiedendo qual è l'idea che avete nei prossimi 3 anni. Scusate.

Il Presidente:

Grazie Consigliere Volpe. La parola al Consigliere Russomanno, prego.

Consigliere Russomanno:

Dottoressa Volpe, lei sa benissimo che è la prima volta che si fa un Piano Triennale. A noi c'è stato detto al tavolo, e ho partecipato io personalmente al primo tavolo, che è la prima volta che si... non si vuole fare anno per anno, ma un Piano Triennale. Questo è stato detto a noi 2025-2027. Quindi oggi noi stiamo portando avanti quello che avete deciso voi negli anni precedenti, nel 2024. Poi è chiaro che prima di arrivare in Consiglio Comunale passa attraverso la Commissione, ci mancherebbe. È là che magari forse siamo in tempo per fare delle proposte, ma fino allora il documento non è pronto. Poi glielo spiegherà l'Assessore.

Il Presidente:

Grazie Consigliere Russomanno.

Consigliere Volpe:

Guardi che i Piani Sociali di Zona sono stati istituiti dalla 328/2000 e la programmazione è sempre stata triennale cioè lei non mi può dire che è annuale. Per favore Consigliere Russomanno, lei mi può prendere in giro su qualsiasi cosa, sulle strade, su qualsiasi cosa ma non sulla tematica sociale, la prego, la prego.

Il Presidente:

Grazie Consigliere Volpe. La parola per la risposta all'Assessore Formica, prego.



Assessore Formica:

Grazie. Allora io posso semplicemente aggiungerle come informazioni che la bozza sarà presentata il 28 novembre. Non ci sono state le tempistiche per poterle dare oggi queste risposte perché ci sono state proprio difficoltà tecniche nell'ufficio di piano. Una tra questi grandi cambiamenti di Amministrazione perché a quell'incontro di luglio ci siamo ritrovati che 3 Comuni avevano completamente cambiato Amministrazione. Si stanno seguendo le indicazioni di Regione, continuando gli obiettivi non raggiunti nella triennalità precedente, cercando di intensificare gli obiettivi congiunti con la SST. Quindi le confermo che sarà presentata la bozza il 28 novembre e penso che c'è in teoria più informazioni lei di me. Io mi sono seduta a quel tavolo 2 volte.

Consigliere Volpe:

No, è perché, ripeto, il piano della programmazione triennale 2025-2027. Comunque grazie, almeno ha chiarito a me e al Consigliere Russomanno che anche la triennalità precedente, non l'annualità precedente, quindi vuol dire che il documento di piano vecchio non era annuale ma era triennale. Grazie mille.

Il Presidente:

Grazie Consigliere Volpe. Pertanto si ritiene soddisfatta della risposta?

Consigliere Volpe:

E no, nel senso che quando arriva il documento lo vediamo, assolutamente no, mi dispiace.

Il Presidente:

Va bene, ne prendiamo atto, grazie. Prego la parola al Consigliere Albini.

Consigliere Albini:

Giusto per precisione, mi sostituisco dal Consigliere Spendio, abbiamo approvato il piano triennale di zona con delibera numero 4 del 31 gennaio 2022, 2021 e 2023, era triennale anche prima.

Il Presidente:

Grazie Consigliere Albini. A questo punto dichiaro la seduta finita. Grazie a tutti e buonanotte.

Consigliere Albini:

Volevo ringraziare il nostro nuovo Vicesegretario per l'assistenza fatta questa sera, non l'abbiamo neanche salutato.

=====



Il verbale sopra riportato costituisce la trascrizione integrale del dibattito sviluppatosi durante i lavori consiliari, con riferimento alla seduta del 22/11/2024, del *Comune di Trezzano sul Naviglio*; e si compone, complessivamente, di nr. 53 pagine, compresa la copertina e la presente dichiarazione, ed è stato elaborato dalla società:

Microvision S.r.l. – Via W. Tobagi, 12
94016 Pietraperzia (EN)

Mail: direzione@microvision.it – PEC: microvision@pec.it